

Un incontro decisivo nei primi giorni di dicembre

“Parte” il parco archeologico

In epoche precedenti avevamo dato comunicazione sul nostro giornale che il Comune di Cortona aveva ottenuto dallo Stato un finanziamento di sei miliardi, grazie all'interessamento di Italo Marri, all'epoca senatore della Repubblica.

Finalmente lunedì primo dicembre ci sarà un incontro tra comune di Cortona, Regione Toscana, Soprintendenza per definire la via operativa di questo progetto che in parte ha già visto l'avvio.

La decisione del comune di Cortona di investire sull'archeologia ha una storia già ventennale; infatti nel 1986 l'Amministrazione comunale affidava l'incarico all'Università di Perugia di definire e realizzare un piano organico di indagini sull'antica polis di Cortona e sul suo territorio, che all'epoca ancora mancavano di un quadro di riferimento storico scientificamente fondato.

Questo progetto ha avuto esito positivo e ha consentito oggi la sperimentazione di un innovativo ed efficace modello di intervento nel comparto dell'archeologia, al quale si deve la possibilità concreta di realizzare nella primavera del 2004 il parco archeologico e il nuovo museo.

Questo parco prevede innanzitutto due grossi interventi sul territorio, interventi già appaltati ed avviati. Consistono nello spostamento di una parte dell'alveo del fiume e di un tratto di strada provinciale in modo da poter collegare l'insieme dei monumenti archeologici del territorio.

In questo modo lo Stato, il comune di Cortona e l'Accademia Etrusca, proprietà di questi monumenti, saranno chiamati a dialogare costruttivamente fra loro permettendo una fruizione integrata di tutto l'insieme ai cittadini e ai flussi turistici che sempre più, informati e motivati, giungono a Cortona per ammirare quanto i

di Enzo Lucente

nostri antenati hanno saputo costruire.

Un dato importante è relativo all'incarico che il comune di Cortona ha ricevuto dallo Stato. Per la realizzazione del parco archeologico, nel quadro dell'accordo di programma tra Stato e Regione Toscana, il Comune di Cortona ha avuto l'incarico di attuare l'intervento sotto il profilo giuridico, tecnico e amministrativo anche per quelle parti di prevalente interesse archeologico progettate e più direttamente seguite dalla Soprintendenza archeologica della

Ricordiamo i caduti di Nassirya

La recente tragedia in terra irachena ha riportato alla ribalta la difficile operazione di pace che stanno compiendo i nostri carabinieri ed i nostri soldati.

Un vile attentato ha stroncato la vita a diciannove militari e due civili procurando ferite in molti altri commilitoni.

Ancora sono vive le immagini che ci sono state trasmesse dalle reti televisive in occasione dei funerali di Stato.

Il gruppo consiliare della Margherita ci ha inviato un comunicato che non pubblichiamo solo perché la solidarietà verso questi “eroi” è di tutto il popolo italiano, anche cortonese che in questa circostanza ha sentito come proprio il dolore delle famiglie che hanno vissuto questa tragica esperienza.

Toscana.

E' un incarico quasi unico che denota come le amministrazioni locali possano positivamente svolgere un'azione di tutela e valorizzazione delle risorse culturali.

Questa realizzazione così complessa, ma certamente così importante sarà sicuramente un'ulteriore punto di riferimento per la crescita culturale, turistica ed economica dell'intero territorio cortonese.

A questo impegno da parte delle amministrazioni pubbliche dovrà comunque sempre corrispondere una adeguata risposta delle strutture operative e turistiche del territorio che devono vedere in queste realizzazioni importanti un momento di crescita e non di ... sfruttamento, problema ormai sempre più dibattuto che deve trovare soluzione.



La foto aerea del Melone II del Sodo e la piattaforma altare vista di prospetto sono state ricavate dal volume “Cortona etrusca esempi di architettura funeraria” di Bruschetti e Zamarchi Grassi

Educazione alla legalità, infrastrutture, prevenzione, vigilanza e nuovi servizi nel programma presentato dal sindaco Rachini

Il Comune attua un piano per la sicurezza stradale

Il Comune di Cortona ha predisposto un piano per la sicurezza stradale che coinvolge gran parte del territorio comunale e che rappresenta una novità di rilievo per molti aspetti.

La salute e la tranquillità dei nostri concittadini e di quanti transitano e vivono nel nostro territorio è il primo obiettivo.

In primo luogo le azioni previste dall'Amministrazione Comunale sono coordinate assieme ad altri Enti (Provincia di Arezzo, Comune di Castiglion Fiorentino, comuni della Valdichiana) e ciò ne aumenta notevolmente l'efficacia.

La volontà di dare vita a questi interventi parte da un presupposto chiaro, dichiara il sindaco Emanuele Rachini, che è quello di migliorare la sicurezza delle nostre strade, non solo dalla parte di chi viaggia ma anche dalla parte dei pedoni e di chi utilizza i centri abitati e la viabilità.

Per l'attuazione del Piano della Sicurezza Stradale il Comune si è posto alcuni obiettivi:

- educazione alla legalità - ovvero con l'ausilio del Comando di Polizia Municipale, in collaborazione con i settori Pubblica Istruzione, Sanità e Servizi Sociali avviare un percorso di educazione stradale rivolto alle scuole, ma anche ai più anziani e agli extracomunitari.
- Interventi strutturali - si intende il miglioramento delle “utenze deboli” come quella pedonale e ciclabile
- Interventi di vigilanza, monitoraggio e controllo dei comportamenti
- Formazione del personale
- Educazione stradale

Lo scorso anno scolastico l'attività educativa svolta dal corpo di Polizia Municipale ha interessato circa l'85% degli istituti scolastici di ogni ordine e grado presenti nel comune di Cortona.

Per quest'anno si prevede di poter questa percentuale al 100%, correlando l'attività comunale con quella già attiva in alcune scuole superiori.

Questa sezione prevede non solo una parte teorica, ma anche una parte pratica con test personalizzati e con l'utilizzo del computer.

- Interventi strutturali

In questo quadro sono previsti molti interventi alcuni direttamente finanziati dal Comune, altri realizzati in collaborazione con la Provincia di Arezzo: o messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali nei principali centri abitati di Cortona, Camucia e Terontola o installazione di tre impianti semaforici pedonali, due nei pressi delle scuole di Fratta, Montecchio e uno a Terontola o ulteriori interventi strutturali presso le scuole di Camucia e Terontola o ulteriore riqualificazione di molte strade residenziali con interventi mirati al fondo stradale ed ai marciapiedi o realizzazione e messa in sicurezza di una pista ciclabile cittadina a Camucia.

- Vigilanza, Monitoraggio e controllo.

Da tempo la Polizia Municipale coordina il suo lavoro con l'Arma dei Carabinieri, e le altre forze dell'ordine, al fine di migliorare la qualità della prevenzione e del controllo.

Punto importante è quello della individuazione di zone ad alto rischio di incidenti.

In queste zone verranno installate in maniera fissa attrezzature per il controllo elettronico della velocità. Oltre a queste sono

state individuate altre zone di fascia B nelle quali il controllo sarà periodico ma intenso.

Andrea Laurenzi

Compie 80 anni

Auguri don Antonio

La Parrocchia di S. Domenico, in comunione con le Parrocchie di S. Cristoforo e S. Marco, con l'adesione dei Movimenti e delle Associazioni ecclesiali della Città di Cortona, invita quanti sono grati al Signore per il dono dell'ottantesimo compleanno di don Antonio Mencarini, Sacerdote e Parroco, educatore di tante generazioni di giovani, alla solenne concelebrazione eucaristica che si terrà la mattina di domenica 14 dicembre 2003, alle ore 11 nella chiesa di S. Domenico.

Messa, animata dalle preghiere e dai canti dei suoi giovani ed, all'offerterio, doneremo un obolo, frutto di una nostra privazione, consona al tempo dell'Avvento del Signore Gesù.

Il giorno sabato 13 dicembre 2003, alle ore 21 presso le Sorelle Clarisse si terrà una veglia propiziatoria di preghiera, alla quale siamo tutti invitati.

Nel pomeriggio della domenica 14 dicembre alle ore 16 nella chiesa di S. Cristoforo in Poggio, reciteremo il S. Rosario cui seguirà la benedizione Eucaristica, con la



A don Antonio, sacerdote ed uomo di vera carità, testimonieremo il nostro affetto e la nostra amicizia, con la presenza alla S.

partecipazione dei fedeli, accompagnati dal loro parroco, venuti da Mercatale, paese natale di don Antonio Mencarini.



Regalo di Natale a Cortona Sviluppo

Occhio al tachimetro ed ai divieti

Già una volta sono stati ripianati i debiti della Cortona Sviluppo s.p.a., da parte dell'Amministrazione Comunale di Cortona, per settecento milioni, ed ora, con un accorgimento sofisticato e vorremmo dire irrazionale, si è trovato il mezzo di rimpinguare le casse di detta Società con un sistema ingegnoso e poco ortodosso: dare in appalto a Cortona Sviluppo l'assistenza ai vigili urbani per la rilevazione delle infrazioni con strumenti tipo autovelox e procedura di riscossione delle medesime. Il tutto è stato discusso, come ci è stato riferito dal consigliere Meoni, in modo animato, nell'ultimo consiglio comunale del 18 novembre 2003, a seguito di specifica richiesta fatta dallo stesso, con interrogazione urgente. L'argomento, oggetto di ratifica da parte del Consiglio Comunale, è stato dibattuto e ridicolizzato dal consigliere di minoranza, si che a leggere certe cose si resta increduli e perplessi. La Giunta Comunale, infatti, con atto n.229 del 30 ottobre 2003, oltre al piano per la sicurezza stradale e la previsione dell'istituzione del vigile di

quartiere, approvava la convenzione con Cortona Sviluppo per la "gestione verbali infrazioni" e impegnava, con lo stesso atto, un importo "presunto" di 14.000 euro, destinato quindi a crescere nel tempo. In sostanza Cortona Sviluppo dovrebbe noleggiare ai vigili di Cortona le apparecchiature di rilevazione infrazioni (pagate dal Comune di Cortona), prestare loro assistenza e curare l'invio dei verbali. La modifica spesa è presto detta: corrispettivo, 35% oltre IVA, di aggio sulle somme realmente incassate per le prestazioni e i servizi di assistenza e rilevazione elettronica della velocità veicolare ed euro 4,50, oltre IVA, per ogni verbale di infrazione al codice della strada gestito "secondo l'insieme delle prestazioni". Oltre a ciò dovrà essere stabilita una tariffa, sempre a favore della Cortona Sviluppo, per ogni intervento di applicazione del dispositivo di bloccaggio del veicolo.

Il sistema delle rilevazioni alle infrazioni al codice della strada così inventato, sembra essere stato fatto apposta per dissanguare gli automobilisti e dare ossigeno a Cortona

Sviluppo, con un sistema sconvolgente e sicuramente antieconomico per il Comune. Più che ragioni di prevenzione sembra logico pensare che nel sottofondo vi siano logiche di "gran cassa", non solo per il bilancio comunale ma soprattutto per quello esangue di Cortona Sviluppo, che presumibilmente agirà come un cottimista. I vigili urbani di Cortona senz'altro sarebbero stati in grado di gestire quanto è stato affidato alla Società per azioni Cortona Sviluppo. Non sarebbe stato meglio che tutti i proventi fossero affluiti nelle casse comunali per destinarli, come previsto dallo stesso codice della strada, al miglioramento della segnaletica stradale o alla fornitura dei mezzi tecnici necessari per i servizi di polizia stradale? Non è sufficiente avere un comandante, un vice e tre capitani oltre che la truppa di contorno, se non si riesce a gestire, in un comune come Cortona, il sistema di rilevazione delle infrazioni e la gestione delle sanzioni? Non sarebbe stato più utile e meno dispendioso assumere una unità che sapesse ge-

stire un modesto programma di tipo informatico? I comuni anche di più modeste dimensioni, sono attrezzati per gestire quanto denunciato e che appare vergognoso perfino a dirsi. Bene ha fatto quindi il consigliere Meoni ad incalzare il Sindaco sulla questione e su questa linea, da quello che ci è stato riferito, concordano unanimemente il Circolo di Alleanza Nazionale di Cortona. L'affidamento conferito direttamente a Cortona Sviluppo, senza gara, ci lascia dubbiosi sotto il profilo giuridico (altri potranno occuparsene di questo aspetto!), mentre sotto il profilo economico senz'altro risulta dannoso.

Sulla questione pesano molti lati oscuri per cui a quel che si dice, potranno essere intraprese azioni a tutela del Comune e degli automobilisti che saranno vittime, non della giusta prevenzione, ma del sistema smodato di come questa potrà essere fatta che sembra ad arte per rimpolpare il piatto languente di Cortona Sviluppo.

Piero Borrello



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Il vizio assurdo di dividersi

Gentile Professore, chiedo spazio alla Sua Rubrica per esternare un sentimento forte che sento di dover far conoscere a Lei e a tutti i lettori a proposito degli ultimi tragici avvenimenti e della reazione che ne è scaturita. E' pur vero che spesso un dolore intimo e composto è più sincero e sentito di molte manifestazioni ed esternazioni. Girando per le strade del nostro Comune appare chiaro come tutti abbiano preferito la prima ipotesi cioè un dolore intimo e non manifesto verso la grande tragedia che ha colpito il nostro e loro Paese: pochissime le bandiere appese alle finestre, meno ancora quelle listate a lutto. Un dolore quindi veramente intimo e talmente interno che sembra quasi che non ci sia. Una scelta dignitosa quella della nostra città che segue anche la linea della maggioranza che la governa: niente clamore, niente esternazioni né mobilitazioni popolari come per lo scoppio della guerra, niente cortei di solidarietà, nessuna dichiarazione ufficiale come quando il governo ha inviato in Irak il contingente di pace, ognuno pianga in silenzio i caduti di quell'attentato che ha spezzato la vita di 19 persone e delle loro famiglie. Il dolore, dicevo, come altri sentimenti si manifesta in modi diversi in ognuno di noi, ma stavolta avrei voluto veramente vedere nella mia città un tripudio di tricolore come subito dopo lo scoppio della guerra in Irak ho visto un grande arcobaleno che, attraversando ogni finestra, ogni terrazza ogni singolo vicolo, univa i cuori e le coscienze di ognuno di noi. E' veramente triste sapere di dover attendere i prossimi Mondiali di calcio per riammirare lo sventolio delle nostre bandiere.

Grazie
Una ex allieva, adesso madre

Io ho sempre sostenuto che il popolo non è lo specchio di chi ci governa ma è molto migliore. La gentile e battagliera lettrice, qualche anno fa mia intelligente e brava allieva, ha sollevato una questione su cui certa classe politica ha dato, con le sue dichiarazioni, uno spettacolo poco edificante, diverso certamente da quello esternato da milioni di persone in tutta Italia con una dignitosa e sentita partecipazione alla orribile tragedia di Nassirya del 12 novembre scorso. Missione di pace o missione di guerra, oppure: ritiriamo il nostro contingente, no, deve restare. Insomma, anziché farsi protagonisti di un confronto serio e realistico e di interventi ragionevoli e solleciti per far fronte alla dilagante stagione del tritolo, i nostri politici passano da un talk show televisivo all'altro, e quelli del parlamento europeo di Strasburgo, mentre mezza Istanbul salta in aria sotto i colpi del terrorismo, discutono e perdono tempo sulle dichiarazioni rilasciate da Berlusconi sulla Cecenia nel corso della recente visita di Putin a Roma, oppure sul documento-manifesto inviato da Prodi alle forze politiche dell'Ulivo in Italia. Incredibile! Insomma, *dum Romae consulitur Saguntum expugnatur* (mentre a Roma si tiene consiglio, Sagunto viene espugnata) così Tito Livio ironicamente bollava l'atteggiamento di Roma, mentre Annibale in Spagna dilagava e si preparava a confezionare all'esercito romano le famose batoste nel corso della seconda guerra punica. Ma figuriamoci se a questi politici, lautamente e spudoratamente remunerati da due o tre incarichi, possano interessare più di tanto le lezioni della storia. La mia gentile allieva potrà pensare che io sto menando il can per l'aia. In realtà, io credo che la superficialità, riscontrata anche dalle nostre parti di fronte ad una tragedia di queste proporzioni, viene da lontano, risente dello spirito che aleggia nel cervello delle mezze calzette che dominano la politica italiana ed europea. Si può dire che solo il Papa, che, oggi, per bocca del Cardinale Ruini ha espresso la sua solidarietà per la missione di pace del nostro contingente e che ritiene controproducente il suo ritiro in questo momento, abbia operato concretamente per scongiurare la guerra. E l'Europa cosiddetta Unita, che avrebbe avuto l'autorità, le possibilità ma soprattutto il dovere di promuovere idonee strategie per tentare almeno di far allontanare con fermezza il dittatore sanguinario senza l'intervento militare, è stata a guardare per non urtare la sensibilità del "laviamoci le mani", alla Pilato, dei francesi e dei tedeschi. E a proposito dei francesi è illuminante quanto ha scritto il noto intellettuale André Glucksmann nella "Lettera agli Italiani" apparsa nell'Editoriale del Corriere della Sera del 19 novembre scorso: "I carabinieri sono morti per la pace, e tutta l'Italia sembra averlo capito. Resiste. Non si piega davanti agli assassini. Non ritira i suoi uomini. L'Italia è avanti rispetto ad altri Paesi tra i quali il mio, la Francia, così pronto a dare lezioni ai vicini...". Ma in Italia, o meglio nel mondo politico italiano sembra che non ci sia altra aspirazione che a dividersi su tutto, anche sull'evidenza dei fatti, anche su ciò che dovrebbe essere occasione di unità, come quella della giornata del lutto e del tricolore, ricordata nella lettera appassionata della risentita lettrice: un vizio assurdo da cui, a quanto pare, neppure Cortona si salva.

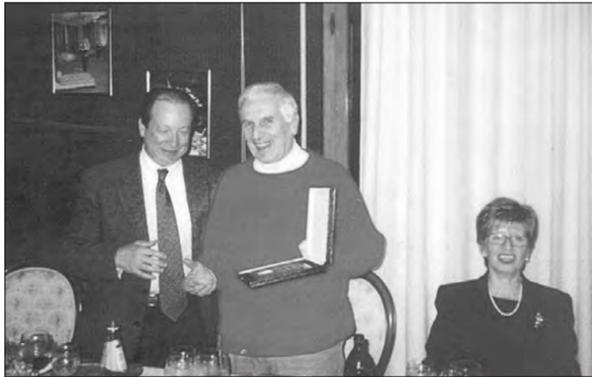
Nei programmi dell'Associazione Onlus "Amici di Francesca"

“Una voce per tutti”

Nel corso della cena conviviale del 15 novembre scorso, l'Associazione "Amici di Francesca" di assistenza ai malati in difficoltà e affetti da patologie rare e complesse, si è dato appuntamento presso il Ristorante Tonino di Cortona per presentare la sua attività svolta e i programmi futuri agli autorevoli ospiti intervenuti della politica, della sanità regionale e provinciale e del volontariato, tra i quali il

mosse dall'Associazione.

Il segretario dell'Associazione "Amici di Francesca" Luciano Pellegrini ha ringraziato innanzitutto il suo Presidente l'ing. Alessandro Butali per il consistente appoggio offerto in ogni circostanza nella risoluzione dei problemi inerenti l'organizzazione della struttura di volontariato, che conta oltre 500 iscritti ed ha posto in chiara evidenza l'attenzione manifestata in più circostanze dal Pre-



prefetto di Arezzo, sig.ra Anna Maria Sorge, gli onorevoli Monica Bettoni e Rosy Bindi, il Direttore Generale della USL8 dott. Luciano Fabbri, don Ottorino Cosimi, in rappresentanza del Vescovo di Arezzo mons. Gualtiero Bassetti, che ha fatto pervenire telefonicamente parole di attenzione e di solidarietà alle iniziative dell'Associazione; così pure l'on. Grazia Sestini, l'on. Giuseppe Fanfani e l'on. Carlo Bartolozzi, l'on. Rolando Nannicini e la dott.ssa Giuseppina Balocchi Capo della Segreteria del Ministro della Salute, che hanno comunicato per lettera il loro apprezzamento, la partecipazione e il sostegno morale all'attività dell'Associazione.

Ospite d'onore della serata il prof. Silvio Garattini, direttore dell'Istituto Ricerche Farmacologiche "M.Negri" di Milano, al quale il Sindaco di Cortona il dott. Emanuele Rachini ha consegnato una targa d'argento con parole di stima e di apprezzamento per il sostegno, l'adesione e la partecipazione umana alle iniziative pro-

sidente della Repubblica, dal prof. Umberto Veronesi, socio onorario dell'Associazione, per una operazione in atto di forte ricaduta sociale e umanitaria. Ha inoltre ricordato il sostegno morale ed economico dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e la collaborazione con i Reparti ospedalieri di alta specializzazione in Italia e all'estero. Insomma - ha tenuto a precisare Pellegrini - si sta configurando una imponente rete di solidarietà costituita dagli oltre cento medici iscritti all'Associazione, coordinati dalla componente medico-scientifica della Segreteria generale dell'Associazione.

Il segretario Pellegrini ha informato i presenti della prossima apertura della sede dell'Associazione nei locali della parrocchia del Calcinajo, dove sarà istituito una regolare segreteria e il punto di ascolto "Una voce per tutti" con lo scopo di orientare ed assistere tutti coloro che hanno problemi legati a patologie rare e complesse.

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dall'1 al 7 dicembre 2003
Farmacia Comunale (Camucia)
Turno festivo
Domenica 7 dicembre 2003
Farmacia Comunale (Camucia)
Turno festivo
Lunedì 8 dicembre 2003
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Turno settimanale e notturno dal 9 al 14 dicembre 2003
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dal 15 al 21 dicembre 2003
Farmacia Centrale (Cortona)
Turno festivo
Domenica 21 dicembre 2003
Farmacia Centrale (Cortona)
Turno settimanale e notturno dal 22 al 28 dicembre 2003
Farmacia Bianchi (Camucia)
Turno festivo
Giovedì 25 dicembre 2003
Farmacia Bianchi (Camucia)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.
Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

L'Arca - Tel. 0575/601587 o al cellulare 335/8011446
Studio Veterinario Ipogeo - Tel. 0575/605094 - cell. 347/6876955

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

07 dicembre 2003

Alunni (Mercatale)
Paglioli (Terontola)
Boninsegni (Camucia)
Brogi (Via Lauretana)
Lanza (Cegliolo)

08 dicembre 2003

Coppini (Teverina)
Tariffi (Ossaia)
Barbini (Centoia)
Baldolunghi (Sodo)

14 dicembre 2003

Lorenzoni (Terontola)
Alunni (Mercatale)
Cavallaro (Camucia)
Perrina (S.P. Manzano)

21 dicembre 2003

Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola)
Adreani (Cortona)
Salvietti (Montanare)
Ricci (Camucia)

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Lorenzo Lucani, Vincenzo Lucente

Direttore Responsabile: **VINCENZO LUCENTE**

Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Davide Bernardini, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Ivo Amerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Ivan Landi, Andrea Laurenzi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Franco Marcello, Prisca Mencacci, Noemi Meoni, Katia Pareti, Benedetta Raspati, Maria Teresa Rencinai, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Padre Ugolino Vagnuzzi, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni

Progetto Grafico: G. Giordani
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Publicità: Giornale L'Eturia - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 Euro 207,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) Euro 258,00 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 Euro 310,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) Euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione martedì 25 novembre 2003
E' in tipografia martedì 25 novembre 2003

INTELLIGENZA

ALLA
GUIDA



Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo
Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633



Camucia - Cortona
Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

Nella Chiesa di S. Maria Nuova

In nome di Maria recital di canto e poesia

Venerdì 21 novembre un piacevole incontro in una Chiesa particolarmente bella, ma chiusa da numerosi anni per una importante ristrutturazione.

Santa Maria Nuova si è presentata agli occhi dei cortonesi oggi in tutto il suo splendore.

Occasione importante il recital di canto e poesia organiz-



zato dal Gruppo Corale "S. Cecilia" della Fratta con la partecipazione di Nicola Caldarone e Stefania Salvietti che hanno de-

sti particolarmente colpiti dalla bravura di questi ventitré elementi.

Un repertorio difficile e complesso eseguito con una naturalezza molto espressiva.

La professionalità e la passione di Alfiero Alunno sicuramente hanno dato un input essenziale alla crescita di questo gruppo, ma, pur elogiandoli tutti, dobbiamo porre l'accento sulla solista che ha dimostrato capacità vocali impensabili; Sara Cherubini, soprano, ha espresso in questa serata una capacità di interpretazione veramente magistrale.

Nicola Caldarone e Stefania Salvietti, da par loro, hanno recitato in modo puntuale tutta una serie di poesie di difficile interpretazione con brani tratti dal Laudario di Cortona, da Jacopone, da Boccaccio, da Dante fino al moderno Trilussa.

La Chiesa era gremita ed i presenti, in un religioso silenzio, hanno ascoltato per oltre un'ora e mezza l'intero programma.

A conclusione della serata un applauso caloroso durato oltre cinque minuti, ha indotto la Corale a presentare un altro pezzo fuori programma ed il prof. Caldarone ha declamato un'altra poesia, dedicando



clamato poesie dedicate alla Madonna.

Organista il prof. Alessandro Panchini, che ha accompagnato in molte esecuzioni la corale, direttore del Gruppo S. Cecilia, Alunno Alfieri.

Avevamo ascoltato qualche altra volta questo gruppo Corale S. Cecilia, ma in questa circostanza dobbiamo rilevare con evidente piacere di essere rima-



questo momento ai caduti di Nassirya.

La manifestazione è dedicata esclusivamente in nome di Maria.

Prima dell'inizio, Nicola Caldarone ha presentato questa serata offrendo tutte le motivazioni religiose collegate alla Madonna ed ha parlato con dovizia di particolari della storia della magnifica Chiesa di Santa Maria Nuova, un unico esempio di costruzione di un santuario che guarda verso la città e non verso occidente.

Ci sembra doveroso ricordare anche i singoli esponenti del gruppo.

Soprani: Silvia Attardo, Laura Bernardini, Sara Cherubini (solista), Laura Chiuchiolo, Barbara Diotto, Susanna Luni, Donatella Marchesini.

Contralti: Barbara Carini, Oreana Cosci, Carolina Edward, Ombretta Ferri, Marisa Lodovichi, Liesel Maciedewshi, Ester Ponticelli, Ilaria Zucchini.

Tenori: Alessandro Gudini, Luciano Picciafuochi, Leo Solfanelli, Elena Zucchini.

Bassi: Marco Attardo, Daniele Chermisi, Martino Falomi, Dario Martini, Stefano Santiccioli.

Appuntamento d'autunno con gli studenti della Georgia

Come è consuetudine ormai da tempo, al termine di ogni corso, che l'Università della Georgia realizza puntualmente con cadenza stagionale a Cortona, gli studenti americani, iscritti ai corsi di approfondimento nei diversi ambiti artistici (pittura, scultura, arte del libro e della stampa, della ceramica, della fotografia) esibiscono le loro opere realizzate nel periodo di permanenza nella nostra città.

Così la mostra autunnale è stata aperta al pubblico mercoledì 12 novembre scorso presso le stanze di Palazzo Casali. Molti i cortonesi presenti alla inaugurazione, che hanno avuto modo



apprezzare le novità e l'originalità espresse da questi giovani artisti e soprattutto hanno avuto la piacevole sorpresa di notare che, a contatto con il paesaggio e l'arte cortonese e italiana, il progresso e il salto di qualità, registrati in questa esposizione, sono un dato di fatto e fanno bene sperare sul futuro di questa intesa e collaborazione tra l'Università della Georgia e la città di Cortona. Inedita e interessante è stata sicuramente la collaborazione tra gli insegnanti americani di arte e i ragazzi della scuola elementare di Cortona con il risultato di aver potuto, in questa stessa mostra, apprezzarne gli esiti.

L'altra piacevole consuetudine è quella, che il nostro Giornale ha preso da qualche anno, di



pubblicare i nomi di tutti i partecipanti ai vari corsi stagionali, nell'intento di interpretare la gratitudine di tutta Cortona. E lo facciamo anche in questa occasione, consegnando alla storia del nostro Giornale e della dell'Università della Georgia la lista dei nomi degli studenti e dei loro professori:

Rebecca Aloisio, Travis Baechler, Amy Baldwin, Liz Bates, Susan Baxley, Kate Brown, Katrina Caird, Lucy Corwin, Katherine Cvetko, Stephen Debenedictis, Ruth Derjog, Amanda Del gatto, Malia De-

ment, Melissa Detroy, Tony Devito, Elisabeth Dicks, Molly Dingleline, Addoley Dzegede, Courtney Fain, Valerie Fiscus, Chris Gray, Theresa Harris, Bridget Harris, Jason Huff, Megan Humpherys,



Julia Kloczko, Naomi Kravitz, Jennifer Leon, Adam Machose, Robin Martin, Caroline Macdonald, Kate Macleod, Lindsey Mitchell, Neal Montgomery, Ashley Murray, Robyn Musto, Ynette Newman, Jeremiah Nickerson, Ashley Overmyer, Bryan Park, Molly Paynter, Nick Perry, Jessie Phillips, Rebecca Phillips, Laura Phipps, Jillian Plaster, Fernando Ramos, Brian Rehn, Brigitte Reilly, Jackie Rober, Emily Runge, Joseph Sand, Katie Sekeres, Katie Sofrin, Sarah Swinson, Rachel Vann, Amie Wagner, Stephanie Weiner, Cristina Weiner, Weese Whitworth, Kristen Wojco-



ski, Kathriyn Zarem, Sarah Zorn; i prof.: Larry Anderson per la Pittura, Silvia Boero per l'Italiano, Katherine Brown per la Storia dell'Arte e coordinatrice del Pro-

Il paradiso può attendere

Al teatro Signorelli una platea entusiasta ha applaudito gli attori giovedì 20 novembre

Nel lontano 1978 "Halfway to heaven" fu un grande successo cinematografico premiato con ben sette premi Oscar e oggi a venticinque anni di distanza la commedia "Il paradiso può attendere" fedelmente riadattata per il palcoscenico da Mario Scaletta non ha deluso le aspettative, meritando applausi della gremita platea del Teatro Signorelli di Cortona.

L'opera, andata in scena il 20 novembre, nata dalla penna del grande Harry Segal oggi rivive grazie a due protagonisti d'eccezione: Gianfranco D'Angelo e Brigitta Boccoli che con questo spettacolo riconfermano il loro vincente sodalizio artistico.

Quindi ancora un trionfo per D'Angelo che dopo "Il padre della sposa" e "È ricca, la sposa e l'amazzo" ritorna a brillare tra le stelle del teatro e ad esaltare la vitalità della spumeggiante Brigitta Boccoli.

"Il paradiso può attendere" è la storia di Joe (interpretato da D'Angelo che è anche regista con Anna Lezzi) un attore che viene scritturato per una parte importante... tutto sembra andare per il meglio e per lui l'idea di morire è decisamente l'ultimo dei suoi pensieri!

I futuri grandi successi lavorativi, la salute e l'età sembrano essere per il nostro protagonista una sicurezza e una garanzia per una lunga, lunghissima vita... ma il colpo di scena non tarda ad arrivare!

Per uno strano scherzo del destino, Joe viene chiamato anzitempo nell'aldilà, per colpa della distratta zia Olly che per un imperdonabile sbaglio lo strappa dalla terra per una nuova vita... in paradiso! Joe di colpo si trova davanti a Mr Jordan (bizarro rappresentante della burocrazia) che

accertato l'ingiustificabile errore cerca di riparare, come meglio può, fornendogli un nuovo corpo per tornare sulla terra.

Ma questo ulteriore e fulmineo cambiamento non è sicuramente una cosa da niente... e per Joe non tarderanno ad arrivare gli imprevedibili problemi d'identità... Da qui un susseguirsi di situazioni al limite dell'assurdo in una vertiginosa girandola di gags spassose!

Dopo tanti colpi di scena e risate e non poteva mancare il lieto fine... Infatti come ogni favola che si rispetti, il pubblico non lascerà la propria poltrona con l'amaro in bocca, anzi!

La commedia non tradizionale ma surreale, divertente e sentimentale, quindi diversa da ogni altra, ha mantenuto la grande magia della bella favola, così come aveva voluto Segal, regalando sofisticati risvolti comici e un romantico lieto fine.

La scenografia grazie anche al sapiente uso di luci e alla scelta delle musiche permette di ricreare un'atmosfera sui generis e di passare agevolmente dalla terra al paradiso, da un corpo all'altro, dalla risata all'emozione più dolce e delicata.

Dunque tanti gli elementi complici di questo esaltante risultato... non tra gli ultimi, l'interessante interpretazione di Milly Falsini, Mimmo Manca, Rossana Bonafede, Mario Scaletta e Italo Curtrera che affiancano i due protagonisti. Uno dei più grandi pregi de "Il paradiso può attendere" è proprio quello di riuscire a prendere in giro sia l'idea di paradiso che di terra con raffinato humour tipicamente anglosassone mescolato e contaminato dalla robusta (e a volte ingombrante!?!?) comicità italiana.

Maria Teresa Rencinai

STORICA
PAGINE
NOVA HISTORICA
Rivista trimestrale di Storia
diretta da Roberto de Mattei
Via G. Saracino, 6 - 00136 Roma
E-mail: info@pagine.net www.pagine.net
Tel. 06/3973885 - 06/3973888
Fax 06/3973871

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

MediaStore **EURONICS**
MARINO Funziona.
LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

Il disastro ferroviario di Cortona del 1916

Il treno 8527 che sferragliando si stava avvicinando alla stazione di Cortona (adesso di Camucia-Cortona) proveniva da Calzolo di Cadore (BL) ed era diretto a Roma. Anche se per pochi giorni, riportava a casa 450 giovanissimi soldati, quasi tutti del sud, che avevano combattuto per molti mesi nelle luride trincee al confine con l'Austria. Finalmente a casa. Non sembrava neanche vero. Cadorna, più psicopatico che inetto, preferiva mandarli a morire con i suoi inutili e spietati assalti piuttosto che concedere qualche giorno di meritata licenza. E così sognavano già di riabbracciare i bambini, le mogli, i genitori, le fidanzate, gli amici, tutti quelli che con le loro preghiere cercavano di proteggerli dai pericoli di quella

no del Seminario Diocesano. Il sindaco di Cortona Carlo Nibbi e l'assessore Roberto Bezzi furono tra i primi ad accorrere sul luogo della terribile disgrazia ed organizzarono con efficienza tutte le operazioni di soccorso. I militari che persero la vita furono 23 e ai loro funerali parteciparono gli immancabili politici con grande stuolo di ministri e sottosegretari, seguiti da generali, prefetti e questori. Ma soprattutto tantissima gente, commossa dalle dimensioni della sciagura e dalla giovane età dei poveri soldati. Le cause non furono mai chiarite del tutto. In un primo momento i tecnici delle ferrovie pensarono ad una barra metallica che poteva essere caduta da un treno che aveva preceduto il convoglio militare e

esterna individuò la causa del disastro nell'adeguatezza tecnica dello stesso scambio, perché "l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha messo in uso dei ferma scambi F.S. che sono pericolosissimi, poiché basta che un tirante di un carro si sganci ed urti l'ago dello scambio, per deviarlo".

Il Ministero dei Lavori Pubblici aprì un'inchiesta, affidandola al Sottosegretario di Stato on. Visocchi e al Vice Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato comm. Rinaldi. Fu presentata anche un'interrogazione alla Camera dei Deputati dall'on. La Pagna: "Al Ministro dei Lavori Pubblici, perché di fronte al terribile disastro ferroviario di Cortona e pur rinviando al seguito degli accertamenti in corso il giudizio sulle cause prossime e sulle responsabilità dell'infortunio, dica se non creda giunto il momento di rimuovere le cause più remote e non meno gravi del triste avvenimento sia sollecitando la costruzione di quel breve tratto di doppio binario non ancora ultimato sulla nostra principale arteria ferroviaria, sia rinnovando gli impianti di stazioni sottoposte per maggior traffico a un progressivo logoramento, questioni entrambe dibattute da molto tempo".

Il 28 maggio 1922 fu inaugurata la Cappella Votiva all'interno della Basilica di Santa Margherita, eretta in onore e ricordo di tutti i cortonesi caduti nella Prima Guerra Mondiale. Sulle pareti laterali

della Cappella, dove erano elencati tutti i seicento soldati cortonesi morti in battaglia e negli ospedali del fronte ordinati per luogo di residenza, trovarono posto anche i nomi delle vittime del tragico deragliamento. Sono ormai trascorsi quasi 88 anni da quella drammatica notte, ma i cortonesi non hanno dimenticato la morte di quei poveri ragazzi e il 4 novembre scorso, con una cerimonia ufficiale nel Cimitero della Mi-



Il cippo commemorativo nella nuova collocazione nel Cimitero della Misericordia di Cortona

sericordia di Cortona, il Comune, la Sezione locale dell'Associazione Nazionale Combattenti e la Confraternita della Misericordia, hanno dato una collocazione più adeguata al cippo che l'amministrazione comunale cortonese aveva eretto in loro memoria nel lontano novembre 1925. **Mario Parigi**



La stazione di Cortona (adesso di Camucia-Cortona) agli inizi del 1900

sciagurata guerra. Era notte, quasi le 1,30 del 26 febbraio 1916, e il macchinista Giuseppe Bartolini vide in lontananza le incerte luci di Camucia. Come da regolamento azionò il fischio a vapore, ma non appena il convoglio entrò nella stazione la locomotiva deragliò. Uscita dai binari sprofondò quasi completamente nel terreno così che l'intero convoglio, quasi 40 carrozze, si fermò all'istante come se avesse sbattuto violentemente contro la parete di una montagna. Il tender, il primo dei vagoni, si conficcò nella locomotiva e lo scoppio del tubo conduttore dell'acqua bollente della caldaia colpì in pieno il fuochista Giuseppe Chiappi uccidendolo all'istante, mentre il macchinista, sbalzato fuori dall'abitacolo, rimase miracolosamente illeso. Almeno dieci carrozze si impennarono, ricaddero a terra, si ammassarono l'una sull'altra e, infine, scivolarono lungo l'adiacente scarpata. Il fragore dell'incidente fu udito in tutta la Val di Chiana, anche perché il fischio della locomotiva risuonò lugubre per tutta la notte, traendo forza dal vapore ancora esistente all'interno della caldaia. La scena che si presentò ai primi soccorritori fu spaventosa. Dal buio salivano le urla strazianti dei feriti, incastrati nelle lamiere contorte dei vagoni, e i primi a prestare soccorso furono gli stessi carabinieri che scortavano il convoglio militare. In poco tempo arrivarono squadre di vigili del fuoco, ferroviari, reparti dell'esercito, carabinieri, semplici cittadini, la Croce Rossa, la Misericordia e la Pubblica Assistenza di Cortona, la Croce Bianca di Castiglion Fiorentino, la Misericordia di Arezzo, e in poco tempo i feriti, più di 80, furono estratti dai rottami e ricoverati all'Ospedale di Cortona. Lo stesso vescovo cortonese Mons. Baldetti volle dare il suo contributo, ospitando 20 soldati feriti all'inter-

che aveva bloccato il funzionamento dello scambio situato proprio all'ingresso della stazione di Cortona. Invece, una perizia

Ritornano gli appuntamenti culturali al Museo dell'Accademia Etrusca

“Domenica al Museo”

È al via la terza edizione di “Domenica al Museo”, iniziativa culturale promossa dall'Accademia Etrusca in collaborazione con Aion Cultura per avvicinare sempre più il suo Museo al pubblico, sia di esperti che di curiosi o cultori del patrimonio culturale di Cortona e del suo territorio, attraverso piccole conferenze ed interventi focalizzati su aspetti particolari, intriganti e poco noti della storia culturale di Cortona, dei suoi monumenti e del Museo stesso.

Nella suggestiva cornice del palazzo Casali, dunque, *Domenica al Museo* presenta quest'anno argomenti vari e multiformi che vanno dalla riscoperta della chiesa di San Benedetto ai recenti interventi di scavo sul territorio, dalle illustrazioni quattrocentesche della Divina Commedia conservate nella nostra Biblioteca ai Saggi di Dissertazioni Accademiche; un panierino ricco di frutti davvero per tutti i gusti!

In più “ospite d'onore” quest'anno sarà la musica, con un intervento che verterà su un famoso cantante lirico detto “Il Cortona” attivo a cavallo fra Sei e Settecento, cui si affiancheranno piccoli concerti per rendere ancora più speciale la permanenza nel museo.

Gli interventi anche in questa edizione sono affidati a professori universitari tanto quanto a giovani studiosi cortonesi impegnati da tempo nella ricerca storiografica su Cortona.

Domenica 30 novembre alle ore 16 l'inizio “ufficiale” con la

conferenza di Ilaria Ricci sul tema “La chiesa di San Benedetto e gli Scolopi a Cortona” e **domenica 14 dicembre** l'altro incontro su “Il ripostiglio del Sodo nel Museo accademico: bronzi dall'Età del Ferro”, a cura di Stefano Rossi. In questa occasione avrà luogo il primo intrattenimento musicale previsto per *Domenica al museo*: Alessandro Bruni infatti presenterà



al pubblico un piccolo concerto di chitarra classica.

Riprendendo la formula che ha avuto successo nelle scorse edizioni, l'Accademia Etrusca ha deciso, anche per quest'anno, che l'ingresso alle conferenze sia gratuito; ad esse - con o senza intrattenimento musicale - seguiranno sempre delle consumazioni di caffetteria, proprio per caratterizzare *Domenica al Museo* come un appuntamento culturale ma anche ricreativo e fare del museo un

luogo vivace e vivibile al pari di qualunque altro in città.

Riprendono infine a fine novembre i corsi di Archeologia e Storia dell'Arte del Territorio Cortonese, che Aion Cultura organizza al Museo dell'Accademia Etrusca nella specifica sezione didattica dedicata alla formazione permanente degli adulti.

Eleonora Sandrelli

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche
incoming services
Toscana
Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori

Sig. Antonio Ricciai
Lamusta Maria Silvana
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)



Libri in redazione



A volte gli estranei entrano inaspettatamente a far parte della nostra vita. E quell'evento non scompare, anzi. Rimane in noi, si ripete nel tempo. Il ricordo appare di continuo, sollecitato da un evento o da una emozione inaspettata, mentre il tempo scorre inesorabilmente durante lo svolgersi veloce della vita. Eccone un esempio. Una giovane donna che acquista una capra per poi affidarla ad un'altra donna sconosciuta, una contadina, “quasi la capra rappresentasse un passaggio e un simbolo sacrificale che riaffiora dai secoli”, un rito che si ripete dalla notte dei tempi. Altri esempi: il ricordo sempre vivo di una donna del proprio figlio andato in guerra e mai più ritornato, o ancora quello di un incontro casuale e tenero di due vecchietti. Questi sono i ricordi, questo è il tempo del ricordo, che rappresenta non solo ciò che accaduto, ma ciò che accade e che accadrà. Immagini retrospettive e filo della memoria fatta di lampi, dolori, nostalgie, sogni. Quello che chiamano tempo oggettivo è presente nel libro della poetessa Annarita Fossa “Semiotica di una donna” (Edizioni Pagine).

ne). Sedici memorie ambientate in luoghi diversi: figure varie dai contorni delineati con tratti esigui, rapidi ma efficaci. I personaggi e gli episodi narrati nei brevi racconti sono ovviamente solo il pretesto per evocare le emozioni e le sensazioni, rimaste a lungo sopite nell'anima e che improvvisamente, quasi per incanto, riemergono. L'avvenimento rimane di per sé marginale e indefinito, quasi avvolto da un alone, per non togliere la magia e l'intensità delle reminiscenze che affiorano lentamente durante lo svolgersi degli eventi. Ogni memoria sembra un quadro che ha sullo sfondo un paesaggio vago di città o di campagna, di scuola, di giardini, di mercati e di bar dove si inseriscono figure di vecchi, bambini, contadini, zingari, nonne, venditori, vedove: tutti protagonisti e non, che riescono a richiamare alla mente le esperienze. Ma non solo. Infatti anche gli oggetti assumono il significato di una vita vissuta legata al ricordo di tempi passati, e il loro valore affettivo è quello di un tempo che non ritornerà più. Ogni breve racconto non è una narrazione di cronaca anzi c'è “molte volte il fastidioso dichiara la scrittrice Anna Maria Jacobelli Isoldi nella prefazione del libro - per ogni tentativo di ricondurre a cronaca momenti di segreta intensità”. Dunque da parte dell'autrice non c'è il tentativo di raccontare un episodio o un fatto di cronaca, ma una emozione, un sentimento, una sensazione. Da ogni memoria ricaviamo l'insegnamento a cercare nelle persone e negli oggetti ciò che non si vede, ciò che è oltre la mera apparenza. Con semplicità ma liricità, propria più di una poetessa che di una narratrice, la Fossa riesce a fornire, a chi sappia interpretarlo, un messaggio di vita.

Sabrina Dammicco

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575-62558
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak
EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BCC
BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r. l. - Via Isanzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

MOLESINI
ENOTECA-WINESHOP
P.zza della Repubblica, 3
CORTONA - Tel. 0575.62544

Internet: www.molesini-market.com - E-mail: wineshop@molesini-market.com

CAMUCIA

Disagi e lamentele

Critiche all'Ufficio Postale

Come tutti avrete certo potuto notare, da qualche tempo, nel piazzale degli uffici postali, troneggia una specie di "casottino", che ha la funzione di sostituire i ristrutturandi locali dell'ufficio postale, temporaneamente inagibile.

si conto dell'enorme bacino di utenza del luogo (e queste sono storie già ampiamente trattate!)

E comunque, fino a qualche tempo fa, fino a che il vecchio ufficio postale era in funzione, beh, soprattutto la carenza di personale era agli occhi di tutti e spesso



Il problema è che si tratta davvero di un "casottino", piccolo e forse anche troppo riscaldato, totalmente inadatto ad accogliere le decine di utenti che giornalmente si riversano al suo interno.

Piccolo, afoso anche se in pieno inverno, e con interminabili code dovute ai pochi sportelli aperti; può capitare anche di aspettare più di mezz'ora.

Il problema è, come ci dice un esasperato (ed anche molto sudato) signore che i vertici dell'azienda "Poste Italiane" continuano ancora a pensare a Camucia come ad una frazione, ad un piccolo centro, e quindi, in fase di progettazione e di organizzazione del lavoro, anche ad usare parametri di misura obsoleti, assolutamente non in linea con le reali esigenze della comunità; il personale infatti, fa quel che può, ed è anche troppo competente, ma quando di fronte ad un ufficio strapieno, si oppongono si e no 2, 3 sportelli aperti (qualche volta anche uno), beh, viene da pensare che forse qualche altra assunzione non farebbe poi così male!

In fin dei conti è un po' quello che accade con TrenItalia, che continuando ad avvalersi di parametri vecchi (o forse nuovi ma totalmente sballati!), continua a penalizzare in modo oserei dire "feroce" Camucia, non rendendo-

cronica; l'unica cosa da sperare adesso, è che, alla ristrutturazione della vecchia struttura architettonica, corrisponda anche un'adeguata integrazione del personale e magari poter raggiungere quella chimera di vedere sempre, a tutte le ore, magari anche in caso di scarsa affluenza (ma questo sarà difficile!) tutti gli sportelli aperti e funzionanti e quindi, soprattutto, non trovare file.

Sarà solo una chimera?!

Stefano Bistarelli

Vecchie figure di artigiani

Lutto al Riccio

Dopo lunga lotta con un male inesorabile è deceduto all'età di 79 anni Oreste Notabili.

Persona assai conosciuta nel mondo agricolo cortonese per la sua attività di meccanico esercitata fino dal dopoguerra.

Membro attivo della comunità del Riccio, ha dato per molti anni il suo fattivo contributo al Consiglio Parrocchiale, sempre in prima fila per la salvaguardia e la cura del Santuario di Sepoltaglia.

Vadano ai familiari le più sentite condoglianze del nostro giornale.

CORTONA

Taverna Pane-Vino

Un dopo cena per gli amanti del vino

La Taverna Pane-Vino, rinomato locale cortonese, ha dato il via ad una serie di serate dove il tema sarà, appunto, il buon vino.

Per i tutti i giovedì di dicembre, saranno infatti organizzate serate di degustazione "bendate", ovvero verranno proposti in degustazione numerosi vini per palati già esperti e competenti, e sarà compito dell'ospite, senza sapere ne il nome ne la provenienza del vino, estrapolare tutte le caratteristiche dello stesso!

Saranno poi ospiti delle serate i produttori delle più famose cantine della zona, che presenteranno la serata.

La prima serata avrà come tema il Brunello di Montalcino '97, dopo di che avremo il Syrah di Cortona, poi ancora Amarone contro Sforzato, ed infine, avremo

una serata dedicata a tutti i vini introvabili d'Italia.

Il tutto sarà chiaramente accompagnato da salumi e formaggi.

Da far notare anche, che i proprietari del locale, annunciano per i primi giorni di febbraio l'intenzione di organizzare dei corsi per degustatori e delle lezioni per veri e propri sommelier, quindi chi fosse interessato può direttamente rivolgersi ai titolari della Taverna.

Buon vino a tutti.

Stefano Bistarelli

Servizio Civile Volontario

Il Comune seleziona 39 volontari

Il Comune di Cortona, sensi della legge 64/2001 istitutiva del servizio civile volontario, sin dal primo bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha realizzato progetti che hanno impiegato in questi anni alcune decine di giovani cortonesi.

Nel 2003 sono stati 18.

Anche il 2004 l'Amministrazione Comunale si è organizzata predisponendo una serie di progetti, tutti approvati dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

I posti a disposizione sono 39 e le domande hanno come scadenza il 1° dicembre 2003.

Le domande possono essere presentate da ragazze e ragazzi riformati alla leva di età compresa (al momento della presentazione della domanda) fra i 18 ed i 26 anni.

Già il giorno 11 dicembre il Comune effettuerà una selezione per l'impiego dei 39 volontari in progetti di servizio civile.

L'impiego delle ragazze/i sarà suddiviso tra vari progetti:

- Un libro per amico - che impegnerà i giovani presso le Biblioteche di Cortona e Camucia (4 i volontari che verranno impiegati)
- Un amico in comune - che impegnerà i giovani presso la Casa di Riposo (4 i volontari che verranno impiegati)
- Attività sensibili per la città possibili - che impegnerà i giovani presso gli informagiovani e gli uffici comunali (4 i volontari che verranno impiegati)
- Cane amico - che impegnerà i giovani presso il Canile Comunale (4 i

volontari che verranno impiegati)

• Scuole aperte per crescere insieme - che impegnerà i giovani presso le scuole del territorio e le mense (12 i volontari che verranno impiegati)

• Scuola attiva - che impegnerà i giovani presso le scuole materne del comune (11 i volontari che verranno impiegati)

Grande l'impegno dell'Amministrazione per la progettazione di questi servizi che hanno trovato tutti accoglimento da parte dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

I progetti assicurano, altresì, una formazione personale attraverso il contatto diretto con gli utenti e consente di approfondire conoscenze e dinamiche dei rapporti interrelazionali, queste esperienze risultano anche importanti per un accesso facilitato nel mondo del lavoro.

Come ulteriore stimolo e peculiarità il Servizio Civile Volontario viene retribuito con un compenso di Euro 433,80 mensili.

La durata del servizio è di 12 mesi con un orario settimanale di 30 ore.

Per avere notizie dettagliate sui progetti, sul bando e sulle modalità di presentazione delle domande di ammissione al servizio civile volontario si possono contattare i seguenti uffici:

Beni e Attività Culturali

tel. 0575-637269

Servizi Scolastici ed Educativi

tel. 0575-637266

Informagiovani

tel. 0575-630679

Oppure si può visitare il sito

internet www.cortonagiovani.it

RICCIO

Un vecchio artigiano è tornato dal Padre

Nello Roccanti



Domenica 16 novembre, alla veneranda età di 93 anni compiuti, è deceduto Assuero Roccanti, da tutti meglio conosciuto col nome di Nello.

Falegname conosciutissimo, era specializzato nella costruzione di carri agricoli, botti vinarie ecc. ed ha gestito fino a pochi anni or sono la falegnameria di famiglia assieme ai fratelli Gino (recentemente deceduto) ed Alfredo.

Per molti anni è stato inoltre "macchinista" al tempo delle mitiche trebbiature nelle aie ed esperto di Frantoi oleari.

Persona sobria e schietta, ha

vissuto in maniera semplice e frugale facendo le cose che amava, dalla caccia alle molteplici attività di cui sopra, sempre a contatto con la natura per la quale nutriva un religioso rispetto.

Ha sempre goduto di una salute di ferro (l'ultimo ricovero ospedaliero che si ricordi è del luglio del 1948 "lo stesso giorno dell'attentato a Togliatti" - amava ricordare) ed è morto di "vecchiaia" come succedeva una volta, nel giro di pochi giorni e nel suo letto, come desiderava, circondato dall'affetto degli amici e dei parenti, in particolare della nuora Ines che lo ha amorevolmente assistito negli ultimi anni.

Al funerale si è vista una grande partecipazione di gente, soprattutto uomini dalle mani callose e dai capelli bianchi che hanno vissuto con Nello i sacrifici della ricostruzione del paese nel dopoguerra e che hanno gettato il seme di quel benessere di cui noi oggi possiamo godere: una generazione "eroica" che ormai va scomparendo e che tutti noi dovremmo amare e rispettare di più.

Con affetto il nipote.

Carlo Roccanti

La Direzione de "L'Etruria" esprime alla famiglia Roccanti le sue più sincere condoglianze.

Era il giugno 1949: Donatori di sangue

Foto del gruppo fondatori

Sono trascorsi ben cinquantatquattro anni dalla fondazione del Gruppo donatori di sangue di Cortona. La foto documenta la prima premiazione di questi cortonesi, degni di menzione, soprattutto perché pronti ad aiutare il prossimo.

Questo gruppo era ben coordinato e diretto dal professor Rino Baldelli e dal dott. Adolfo Piegai,

due benemeriti la cui mancanza nella sanità oggi si sente più che mai.

I premiati: Agostino Billi (Presidente), Concetta Tordi, Irma Stolzoli, don Osvaldo Cacciamani, Angelo Corbelli, Francesco Giusti, Bruno Bianchi, Natale Tacconi, Natale Barbini e Irene Cencini. I due fondatori viventi ricordano i fratelli defunti.



PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

TECNO-PARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

Vacanze all'isola d'Elba



Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta

Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.

Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.

TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944





*Lions Club Cortona
Valdichiana Host*

Inaugurata la stagione dei Lions cortonesi

Lions Club Cortona Valdichiana Host ha inaugurato l'anno sociale 2003/2004 con il "Meeting di Apertura" che si è svolto lo scorso 8 novembre presso il ristorante Tonino di Cortona.

L'Associazione del Lions Clubs International ebbe inizio agli albori del secolo ad opera di Melvin Jones, un uomo d'affari americano che la fondò a Chicago, negli Stati Uniti d'America, nel 1917.

Rapidamente il nuovo organismo si diffuse in tutti gli Usa e nel 1920 acquisì una struttura internazionale con la fondazione del primo club in Canada.

La sua espansione si incrementò notevolmente dopo la seconda guerra mondiale in Asia, Europa e Africa. Nel 1948 sorse il primo club europeo in Svezia e nel 1951 raggiunse anche l'Italia con la fondazione del club di Milano.

Oggi è presente in 186 nazioni e conta 1.372.000 associati in tutto il mondo, dei quali quasi cinquantamila in Italia, dove sono presenti 1.137 clubs.

Il club costituisce la base di tutta l'organizzazione lionistica. Esso prevede un minimo di venti soci guidati da un Presidente coadiuvato da un Consiglio Direttivo che durano in carica un anno. Sulla base dei principi ispiratori dell'Associazione, i clubs impostano in piena autonomia un proprio programma di lavoro destinato ad affrontare problematiche locali e nazionali.

Il Lions Club Cortona Valdichiana Host fu fondato nel 1964 su sponsorizzazione del Lions Club Arezzo Host che era stato fondato sei anni prima. Il suo territorio di competenza è costituito dai comuni di Cortona, Castiglion Fiorentino e Foiano della Chiana.

Attualmente conta sessanta soci in rappresentanza di varie categorie sociali e professionali.

La sua attività è costituita dall'organizzazione di convegni e manifestazioni aperte a tutta la popolazione, nonché da promozione di attività culturali, sociali e umanitarie.

A dirigere il prestigioso sodalizio è nella corrente annata sociale il prof. **Domenico Petracca**, ormai cortonese d'adozione, che da molti anni i nostri concittadini conoscono in qualità di Presidente dell'Istituto Tecnico Agrario Statale Angelo Vegni delle Capezzine nonché in veste di promotore di innumerevoli iniziative volte alla valorizzazione del nostro territorio.

Ad affiancare il prof. Petracca, il Consiglio Direttivo del Club così composto: Past-Presidente: **Gaetano Papponi**; Primo Vice-Presidente: **Mario Tanganelli**; Secondo Vice-Presidente: **Giuliano Monaldi**; Segretario: **Pietro Becattini Amoretti**; Cerimoniere: **Alessandro Cattelino**; Tesoriere: **Roberto Calzini**; Censore **Mario Zappaterreno**; Presidente della Commissione Soci: **Armando Bonelli**; Consiglieri: **Mario Aimi**, **Mario Bernardini**, **Daniele Fabiani**, **Daniele Leonardi**, **Fausto Lucani**, **Eugenio Testini**; Membri della Commissione Soci: **Lisimaco Vegni** e **Ferdinando Paglicci Reattelli**.

La serata inaugurale è stata dedicata alla degustazione dei vini prodotti dalla Cantina dell'Istituto Vegni, che ormai da vari anni si è affermata come una delle principali aziende vitivinicole della nostra realtà economica, con numerosi prodotti appartenenti alla Denominazione di Origine Controllata Cortona.

A conclusione della piacevole serata, il socio Torquato Tenani si è esibito in un recital di poesie dedicate alle donne alcune delle quali scritte in dialetto aretino dal poeta aretino Antonio Guadagnoli.

Alessandro Venturi

LAUREA

Marianna Stanganini

Presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Perugia si è brillantemente laureata il 12 luglio scorso **MARIANNA STANGANINI** discutendo la tesi sul diritto di famiglia, dal titolo "La comunione dei beni fra i coniugi". Relatore il prof. Roberto Prelati. Correlatore il prof. Andrea Sassi. Alla neo dottoressa le felicitazioni della Redazione de L'Etruria con gli auguri di un avvenire di successo.

Silvia Pescatori

Presso la Facoltà di Lettere e filosofia all'Università degli studi di Perugia, il 6 novembre scorso, si è laureata in Lettere moderne con 110 e la lode accademica **SILVIA PESCATORI** discutendo la tesi "La scuola a Cortona negli ultimi due secoli del Medioevo". Relatore la prof.ssa Carla Frova. Correlatore il prof. Claudio Regni. Alla neo dottoressa il Giornale esprime le congratulazioni per il traguardo conseguito con gli auspici di un luminoso futuro.

Francesca Mencarini

Si è laureata il primo ottobre 2003, presso l'Università degli studi di Siena, Facoltà di Lettere e Filosofia di Arezzo, con la votazione di 108/100, la dottoressa **FRANCESCA MENCARINI**, residente in Castiglion Fiorentino. La tesi di laurea in conservazione dei beni culturali ad indirizzo archivistico letterario, relatore la dott.ssa Maria Rosaria Florinda Giuva, correlatore la dott.ssa Antonella Moriani, discuteva dello "Archivio Tavanti Torriani, un archivio domestico in Toscana tra il XVII ed il XIX secolo".

Alla neo dottoressa ed ai genitori Giovanni e Rosa Iannunzio nonché allo zio don Antonio le felicitazioni de L'Etruria.

Sapori antichi sempre attuali

La bruschettata

Quando con il suo colore verde giallognolo scivola sul grande raccogliatore l'attesa si fa quasi sacra.

E' l'attesa di un anno che chiude i raccolti del coltivatore, non distratto dalle chiacchiere o dagli scherzi di altri produttori, vede tramutare tutto il suo lavoro, impegno e sofferenze in un paio d'ore, in un piccolo recipiente di acciaio inossidabile.

consegna il prodotto, aspetta poi il turno per la macinazione, scommette sulla resa: le proprie olive sono sempre le migliori.

Poi la consegna dell'olio, la cura del peso, si paga velocemente la "molenda" si saluta, e si va a casa a fare ... la BRUSCHETTA.

Quanto è buono il proprio olio E se ha il prodotto è abbondante è ancora più buono, eccezionale. Quest'anno, data la lunga



La grande macina ingoia le sue olive: le lava, le macina, le rende una poltiglia uniforme che sparisce nella centrifuga, siamo già alla fase terminale.

L'attesa si fa lunga, interminabile, poi... all'improvviso eccolo con il suo lentissimo andare scende nel filtro, si fa visibile... è l'olio.

Oggi la lavorazione è fatta in modo ovviamente moderno e veloce, una volta era più compli-

siccià, la produzione è scarsissima, la resa è ai minimi storici.

La speranza è per il prossimo anno, anche se qualcuno già prevede non grandi raccolti, per la mancanza "di cacciate"

L'importante è ... pane, aglio ed olio, e ... buon appetito, l'olio delle nostre colline è **esclusivo**.

Una nota politica dedicata ovviamente ai politici che guardano le nostre colline con occhio meravigliato e si beano della loro bel-



lezza, a loro vorrei ricordare che questi poggi e dolci colline sono belle, pulite e rigogliose perché tanta tanta gente, ormai con i capelli bianchi, passa molto tempo a sistemare i terrazzamenti, a bruciare i rovi, a potare piante, a zappare "i lattarini", a ripristinare gli scoli delle acque, a sistemare i passi carrabili e le sconnesse strade. A questa gente sarebbe bene che una attenta ed intelligente politica le riservi qualche riconoscimento, perché le colline sono belle perché è il lavoro dell'uomo che le rende tali e non futili e vuote parole di circostanza.

Nel cortonese ancora si conserva questa lavorazione che sa di antico e di tradizione ed, a volte, il sapore dell'olio appare diverso.

Ho visitato un paio di mulini e mi sono subito reso conto che questi sono diventati punti di ritrovo anche per molta gente che ha "nelle ossa" o meglio nel "palato" il sapore antico delle olive e dell'olio.

E' tutto un via vai di gente che

Ivan Landi



Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Servizi per i servizi

L'accorpamento degli ambulatori nella nuova sede di Camucia rappresenta un baluardo nella difesa e prevenzione della salute dei cittadini.

Gli anziani ne trarranno il maggiore beneficio. Una volta completato il villaggio (tanti essendo gli edifici realizzati a loro tutela) avranno una copertura a tutto raggio con gli ambulatori specialistici, il padiglione per i non autosufficienti e la moderna Casa di Riposo che diventerà anche centro diurno aperto a vecchi abitualmente soli.

Qualcuno aveva giocato con ironia sulla realizzazione e sulla ubicazione di queste strutture; a nostro parere ben si integrano in un quartiere affollato quanto basta per circondarli di calore e simpatia.

Al momento l'insieme necessita di appoggi logistici come puntualmente ci segnalano alcuni cittadini e ben volentieri giriamo all'Assessore ai trasporti la richiesta di un collegamento regolare di autobus dalla L.E.I. con almeno due corse reversibili che partano da Cortona nel mattino.

Vigili del traffico o Soldati di quartiere?

Fra i compiti assolti dai Vigili Urbani prevale fortissima l'inclinazione a dedicarsi ai servizi stradali con accanimento alla rilevazione degli eccessi di velocità.

Questo comporta l'acquisto e l'uso di macchine sofisticate quali gli autovelox che poi comportano l'obbligo di apporre cartelli per informare gli automobilisti del rischio che corrono (come se non sapessero che superare i limiti nei centri urbani e nelle strade dove già esiste l'indicazione comporta una sanzione e un punteggio negativo). Di questi cartelli sono costellati i bordi di molte strade e va da sé che tra automezzi, apparecchiature elettroniche, segnaletica, divise, questo dipartimento costa proprio caro alla popolazione. E, almeno secondo la nostra visione di una comunità democratica, non svolge funzioni fondamentali per gli spetti economici e umani di una collettività segnata da attriti razziali da disuguaglianze nel godimento dei beni pubblici (case popolari, detrazioni sulle tariffe...) così come dal fenomeno dei clandestini, lavoro nero, abusivismo, e per finire dal mancato rispetto dei doveri sulla raccolta differenziata. Su quest'ultima questione rimandiamo con amarezza al numero precedente.

Quanto ci riguarda la sofferenza del lago Trasimeno?

Sulla sorte del secondo bacino idrico in Italia ci si muove con esasperante lentezza.

La sopravvivenza del lago non ha motivazioni storiche o di paesaggio o alimentari (l'anguilla, il persico, la regina). E' un insieme turistico-culturale che in mancanza di industrie forma un tessuto economico ricco e in continua espansione.

Non sono coinvolti soltanto i Comuni dell'area umbra. Se le cose peggiorano, i danni saranno incalcolabili anche per i Comuni della Valdichiana. Proponiamo pertanto, sul problema, una generale conferenza operativa.



di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

**ILLUMINAZIONE
INTERNI - ESTERNI**
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO



**Pensione
per Anziani "S. Rita"**
di **ELIO MENCHETTI**

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensionesantarita.com



Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole

IMPRESA EDILE
**Mattoni
Sergio**
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Alessandra Picchi nuova titolare dell'edicola

Rinnovata la gestione e l'ubicazione di un negozio

Al 10 novembre scorso Alessandra Picchi è la titolare della rivendita di giornali a Mercatale. La nuova gestione, costituita come le precedenti anche da articoli di cartoleria e da profumi, ha aperto i suoi battenti al n° 40 di via Mazzini, di fianco alla vendita di fiori condotta dalla stessa Alessandra.

Il cambio gestionale di questa

attività commerciale è avvenuto facendo seguito ad alcuni avvicendamenti che si sono susseguiti nell'ultimo decennio e iniziati, appunto nel 1993, con la cessazione dei coniugi Bistoni dopo ben 63 anni di ininterrotta conduzione familiare avviata dal padre Giuseppe. Ad essi ricordiamo infatti seguiti per circa tre anni la gestione di Loredana Cangi, rilevata poi dal

novembre 1996 fino ai primi del mese corrente da Simona Perugini.

Alessandra, sposata e madre di due bambini, possiede, dando-

accogliente cordialità.

Per questo molti sono gli auguri che la giovane esordiente ha ricevuto e continua a ricevere. Lei, esprimendo gioia e commozione



ne costante prova nell'attività di fiorista, una carica giovanile di energia, di cortesia e di simpatia che, apportata con altrettanto entusiasmo al suo agguato lavoro, saprà dare sicura affermazione al negozio che va ad iniziare. L'inaugurazione, avvenuta con una varietà di dolci offerti al pubblico, ha ricevuto largo consenso da tutti, certi di poter sempre trovare lì, assieme all'articolo richiesto, una

per l'affetto dimostrato dalla gente, ringrazia tutti e in modo particolare, ovviamente, genitori e parenti, fra i quali ci ha voluto sottolineare i cognati Luigi, Rossana e figlie che si sono prodigati nel renderle piacevolmente attraente il negozio. Anche L'Eturia, unendosi alla popolazione mercatalese, vuole porgere ad Alessandra l'augurio migliore.

M.R.

S.P.CEGLIOLO

L'8 dicembre 2003

Sagra della ciaccia frita

Si svolgerà anche la decima edizione del premio della poesia in dialetto chianino

L'otto dicembre 2003 a San Pietro a Cegliolo di Cortona, nel piazzale antistante la chiesa si farà festa grande. Festa dalle emozioni e dai sapori dei tempi antichi. Per tutta la giornata si svolgerà infatti, dalle otto alle diciannove, la tradizionale Sagra della Ciaccia frita, che giunge ormai alla sua trentaduesima edizione.

Si tratta di una festa popolare di fine autunno con al centro la degustazione di una semplice e antica leccornia culinaria della civiltà contadina cortonese: la ciaccia frita, insaporita con il sale o con lo zucchero. Una mormale focaccia, cioè, fatta con farina ed acqua; poi frita nell'olio bollente. Un olio che a San Pietro a Cegliolo viene prodotto in gran quantità dai mulini locali che lavorano i frutti degli oliveti che caratterizzano e rendono unico il territorio terrazzato di questa frazione cortonese che declina sui ciglioni bassi del monte Sant'Egidio per adagiarsi poi ai suoi piedi nelle prime distese della Valdichiana.

La Ciaccia frita di San Pietro viene impastata e cucinata dalle mani esperte e straordinarie delle donne locali con farina fornita dal fornaio Vladimiro Nespoli. Gli uomini di San Pietro provvedono poi a cuocerla nella padella più grande del mondo, che ogni anno allestiscono per l'occasione nel piazzale della loro bella chiesa settecentescoleopoldina; quindi a venderla agli avventori ad un prezzo popolare che da ben due anni è rimasto invariato, nonostante l'inflazione dovuta all'euro.

Nel primo pomeriggio, a partire dalle ore quindici, questa sagra, da ormai dieci anni, viene arricchita ed allietata dalla fase conclusiva del Premio della Poesia in dialetto chianino.

Si tratta di un premio culturale, di natura popolare, inventato nel 1993 con coraggio e un po' d'incoscienza da chi scrive. Il progetto trovò accoglienza entusiasta in don Ferruccio Lucarini (un caro amico e ormai mitico parroco di San Pietro, che anche quest'anno sarà l'anfitrione di ambedue le iniziative) e nel locale Comitato della Sagra, presieduto dal signor Mario Ottavi ed animato dall'infaticabile, simpaticissimo e amico dottor Mario Bernardini.

Il premio, che ha avuto notevole successo proprio per la sua peculiare caratteristica di natura popolare, estranea alle convenicole accademiche o clubbistiche, ha contribuito a rilanciare l'importanza e lo studio del dialetto chianino, o chianaiolo come diceva il garnde Marri, tra la gente e nelle nostre scuole.

In questi dieci anni sono tanti i poeti dialettali cortonesi e della Valdichiana che sono stati premiati. Tanti sono anche i non poeti. Nella sezione speciale dedicata ad un autore (poeta, scrittore, saggista o cantante) che con le sue opere abbia illustrato la nostra civiltà contadina, il premio è stato infatti appannaggio di illustri personaggi quali la scrittrice Frances Mayes, l'abate don Sante Felici, il professore e scrittore Nicola Caldarone e tanti altri ai quali chiedo scusa per l'impossibilità a nominarli in queste righe.

Sempre a proposito di questa sezione speciale va reso noto che la giuria, nella sua riunione del settembre scorso, ha proposto quale candidato unico per il 2003, il dottor Ferruccio Fabilli, autore negli anni passati dell'interessantissimo saggio storico sui mezzadri e sui contadini nella Valdichiana del Novecento.

Per i premi di poesia dialettale si ricorda agli autori che hanno tempo fino alle ore diciotto del sette dicembre per la consegna dei loro componimenti, che devono arrivare in busta chiusa presso la casa parrocchiale di San Pietro a Cegliolo all'attenzione di chi scrive o del parroco don Ferruccio Lucarini.

Le premiazioni di quest'anno inizieranno alle ore 15,30 e saranno effettuate dal Sindaco di Cortona Emanuele Rachini, dal Vicesindaco e Assessore alla cultura, Walter Checcarelli e da un rappresentante della Banca popolare di Cortona.

Un sentito ringraziamento a tutti i componenti del Comitato per la Sagra, alle donne e agli uomini, ai ragazzi e alle ragazze di San Pietro che, come sempre, collaboreranno volontariamente alla riuscita di questa giornata. Un grazie speciale agli amici della giuria e ai due poeti dialettali, Rolando Bietolini e Carlo Roccati, che ogni anno ci deliziano con la declamazione delle poesie vincitrici e di alcune loro composizioni dedicati a quest'occasione.

Infine, last but not least, un particolarissimo grazie a don Ferruccio Lucarini e a nostri due storici sponsor che sono il Comune e, da sempre, la Banca popolare di Cortona.

Ivo Camerini

Ambiente: agevolazioni per chi utilizza auto a metano e G.P.L.

L'Amministrazione Comunale di Cortona che si è sempre caratterizzata per la sensibilità verso i temi ambientali, ancora una volta ha voluto essere in prima linea aderendo al progetto, proposto dal Ministero dell'Ambiente, finalizzato alla riduzione dell'inquinamento atmosferico derivante dal traffico urbano.

Con la Delibera Consiliare n° 106 del 28.10.2003, ha definito l'iter procedurale per ottenere fondi statali, da parte dei cittadini che, come previsto nel Decreto del Ministero dell'Ambiente 22 Dicembre 2000, vogliono beneficiare di contributi statali per incentivare l'utilizzo di carburanti per autotrazione a basso impatto ambientale convertendo le proprie auto non catalizzate alimentate a benzina a Gas Metano e G.P.L.

Tale iniziativa riveste particolare importanza nel nostro territorio in quanto, come risulta da una indagine svolta dal Ministero dei Trasporti, il parco circolante di autovetture non catalizzate am-

monta ad oltre il 30% ed in maggioranza è in possesso di persone anziane, di coloro che versano in condizioni economiche non troppo favorevole e di popolazione extracomunitaria.

Favorire la trasformazione di tale parco autovetture si inserisce coerentemente con le scelte politiche già intraprese da anni da quest'Amministrazione Comunale in materia di tutela della salute dei cittadini oltre che attivare tutti quei meccanismi coerenti con le scelte e le iniziative avanzate dalla Regione Toscana per raggiungere gli obiettivi del protocollo di Kyoto che, come si ricorderà, prevede la riduzione del 6% delle emissioni in atmosfera entro l'anno 2010.

Pertanto tutti i cittadini interessati possono rivolgersi direttamente all'ufficio di loro gradimento, abilitato al montaggio della trasformazione dell'alimentazione "Benzina - Metano - G.P.L.", ed in quella sede procedere alla presentazione della necessaria domanda di finanziamento.

A.L.

S.Cecilia al teatro Signorelli

Per festeggiare la patrona della musica, S.Cecilia, come ogni anno la Società Filarmonica Cortonese dedica alla Santa protettrice un concerto nel magnifico teatro Signorelli, gentilmente concesso dall'Accademia degli Arditi.

L'inizio del concerto è previsto sabato 6 dicembre alle ore 17,30. La novità di quest'anno è l'arricchimento della manifestazione musicale con la presenza numerosa di un coro di studenti della scuola media diretti da don Antonio Garzi.

Insieme realizzerà sicuramente una manifestazione molto piacevole.

EUROPA EUROPA Discount affiliato

Sma Auchan Gruppo Rinascite

Via Gramsci, 65/D
Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

OCCASIONE proprietari di locali rustici, vendo lampadario adattato su ruota di un carrello del diametro di cm 75x75 con 7 punti luce. Tel. 0575/601878 ore pasti (***)

VAL DI CHIO (Castiglion Fiorentino) tra Arezzo, Perugia e Siena, affitto classica colonica ristrutturata ammobiliata, scala esterna, forno, 4 camere, grande cucina con focolare, doppi servizi, soggiorno. Tel. 347/6564989 (***)

CORTONA centro storico in palazzo nobile appartamento 400 mq con terrazze panoramiche. Trattativa riservata. Tel. 0575/680224 OLD MILL

CAMUCIA splendido appartamento 2° piano terrazza panoramica mansarda 160 mq + garage, orto. Tel. 0575/680224 OLD MILL

VENDESI cucciolo di Labrador di 2 mesi con pedigree. Per informazioni telefonare al 329/7480546

CAMUCIA via 25 Aprile n. 10 affittasi appartamento al 4° piano (mansarda, con tre terrazze e tre sottotetti) più ampio garage per 2 auto. Tel. 0575/603442

SIGNORA cinquantenne, italiana, cerca lavoro come aiuto in casa, in ristoranti ... o nell'assistenza ad anziani, anche notturna. Tel. 0575/604682

VENDESI stufa a legna seminuova in ghisa larga cm. 60x cm. 40, alta cm. 50. Euro 100 trattabili. Tel. 339/8026836

VENDESI in Tavarnelle di Cortona n. 49, villetta 2 piani (mq. 145) in zona edificabile con 395 mq di giardino. Tel. 0575/603565

VENDESI centro storico appartamento del '400, su due piani, 8 vani, soffitta, circa 200 mq. Euro 300.000. Tel. 0761/527166

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE
di Burazzi rag. Michele

Camucia, in nuova lotizzazione ultimi 2 appartamenti da mq (60 a mq 70), in corso di realizzazione, composti da 2 camere, soggiorno/cucina, bagno, garage e grande terrazza, alcuni anche con giardino privato. Richieste da Euro 111.000

Cortona campagna, in bella colonica in pietra appena ristrutturata n. 2 appartamenti con ingresso indipendente, composto da soggiorno, cucina, bagno, 2 camere. Ottime finiture interne. Richiesta Euro 134.000 e 144.000 rif. 0664

Cortona centro storico, vari appartamenti in corso di ristrutturazione o già ristrutturati di varie grandezze, alcuni con ingresso indipendente e giardino, ottime rifiniture. Richieste da Euro 190.000 rif. 0606-0608-0605

Camucia, a circa un km, villetta a schiera di mq 200 così composta: PT, garage, cantina e tavernetta, P1° soggiorno, cucina, bagno, P2° 3 camere, bagno, giardino sul fronte e sul retro. Ottime condizioni. Richiesta Euro 196.000 trattabili rif. 0668

Camucia centralissimo, appartamento di mq 100 circa, posto al piano primo di recente palazzina, composto da 3 camere, 2 bagni, sala, cucina, 2 terrazze e garage. Richiesta Euro 140.000 rif. 0644

Cortona campagna, in bella posizione collinare e panoramica, colonica da ristrutturare di mq 320 con attomo mq 2600 di terreno. Richiesta Euro 230.000 tratt. rif. 0654

Cortona loc. Pergo, appartamento di nuova realizzazione composto da 2 camere, bagno, soggiorno con angolo cottura, posto auto, giardino e terrazza. Richiesta Euro 106.000 rif. 0682

Camucia zona collinare e panoramica, prossima realizzazione di n. 10 appartamenti da mq 40 a mq 90, oltre giardino privato e grandi terrazze; inoltre verranno realizzate due villette a schiera con ampio giardino. Ottime rifiniture esterne ed interne. Prezzi su richiesta rif. 0676

Camucia a 1 km circa, in lotizzazione di prossima realizzazione, n. 10 villette unifamiliari da mq 130 a mq 160 + garage e loggia; oltre a giardino privato; inoltre verranno realizzate n. 8 villette a schiera e fondi commerciali fronte strada di mq 100 circa complessivi. Prezzi su richiesta ed in agenzia possibilità di visionare progetti. RE 0677

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
www.immobiliare-cortonese.com
e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA ZAMPAGNI

di Zampagni Livio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/B
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.04.18

COLTRE S.R.L. Di Tremori Guido & Figlio

0575/63.02.91

"In un momento particolare, una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche Toscane

Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)



Lettere a L'Etruria

Censura, preventiva

Egr. Direttore, ancora una volta sono a chiederLe spazio, di pari rilievo e nella stessa pagina del giornale, a seguito della pubblicazione, a pagina 2, de L'ETRURIA del 15 novembre 2003, dello scritto "Un articolo poco onorevole", più per doveroso chiarimento ai lettori e loro rispetto, che non al sig. Ivan Landi, che non meriterebbe, per quello che mi riguarda, una ben che minima risposta per la penosità delle argomentazioni e consistenza estremamente risibile da lui fatte.

Se censura mi fosse stata fatta da un Catone di storica memoria, uomo probato ed ineccepibile, lo avrei ringraziato e tenuto in debito conto gli appunti mossimi, ma da Landi, ora sindacalista, ora coordinatore di un comitato spontaneo, ora consigliere di maggioranza e minoranza, come Dio, uno e trino, (non si sa bene infatti da quale parte stia e gli atti dallo stesso votati in consiglio comunale lo dimostrerebbero!) non è da prendere in considerazione. Ritenevo che con l'articolo "Polli e Capponi" fosse stata chiusa per sempre una partita con il sig. Landi e messo a tacere su argomenti dallo stesso poco approfonditi o affrontati in maniera superficiale. Dal momento che lo stesso torna improvvisamente alla carica, preannunciando azioni legali da intraprendere tramite il sindacato, per aver messo "tutto il personale sotto una luce sospetta e discriminante, ancor prima che l'autorità giudiziaria abbia espletato le sue indagini", devo sottolineare che le mie considerazioni sono state mosse da un fatto specifico, dall'esame di un documento, per cui la responsabilità, fino a prova contraria, è da ritenersi personale e non estensibile a chi non abbia gestito la pratica ora sotto esame della magistratura.

I toni perentori e minacciosi ma compassionevoli di Landi, vorrebbero forse scoraggiare il sottoscritto dallo scrivere ulteriori argomenti per lui fastidiosi; vorrebbe perfino che il Direttore del giornale non mi desse più spazio, forse per mettere a tacere l'unica voce critica che, bene o male,

riporta oggettivamente notizie che non tutti oserebbero affrontare. Vorrebbe forse che fosse posta la censura nei miei confronti. Sarebbe l'unico modo, per i lettori, di non essere informati su fatti o misfatti amministrativi della realtà comunale. Ciò piacerebbe a Landi ma non a chi ci legge e che vuole sapere la verità e non notizie edulcorate. Se il direttore del giornale non dovesse servirsi più della mia collaborazione, per un cambio di linea illiberale, sarei costretto a non inviare più articoli e non saremmo più, né io né il giornale, oggetto di minacce da parte di soggetti che come Landi sembrano essere dei factotum, e, così detti, alla cortonese, dei "sor facenda" che di tutto si impicciano e di poco vengono a capo. Se mi accorgessi di avere sbagliato nei confronti di alcuno, non avrei alcun timore a chiedere pubblicamente scusa alla persona offesa.

Le notizie fino ad ora riportate corrispondevano e corrispondono al vero, come il fatto incriminato della firma falsa apposta per l'esproprio, per la realizzazione della strada che dovrebbe collegare la Provinciale di Montanare alla cava della Società Cave Cortonesi, e ora sotto indagine dell'autorità giudiziaria. Il solo fatto di avere riferita la notizia, a dire di Landi, "potrebbe squalificare" il nostro storico e corretto giornale".

Forse le sparate di Landi potrebbero essere più di danno che di ausilio a chi ritiene di difendere pubblicamente. Altro che tutela dei lavoratori!

I lettori del giornale sono e restano per me i migliori giudici e, solo loro, potranno esprimere al direttore il loro gradimento agli articoli come sono solito fare. Io mi attengo ai fatti e alla verità rilevata dagli atti pubblici e non succube di sceneggiate o guasconate. Se scuse dovessero essere fatte, queste le rimanderemo ad un secondo tempo ed a chi di dovere. Purtroppo gli atti sono quelli che sono. Ora, a richiesta specifica di un qualunque, non ritengo di dover avanzare scuse ad alcuno.

Piero Borrello

Ringraziamo i cortonesi per la simpatia dimostrataci

E' con grande orgoglio e soddisfazione che leggo nell'ultima edizione del Suo giornale un articolo che riguarda l'apertura del Tuscher come importante e prestigiosa.

Lo sforzo che facciamo in questo momento non è che solo agli inizi, e l'intendimento di tutto lo Staff e la Direzione di questo locale è tutto rivolto a migliorarsi per far sì che la crescita sia costante.

Ma di una cosa siamo assolutamente soddisfatti e cioè del calore con il quale la città di Cortona ci ha accolto. Una curiosità amichevole ed incoraggiante che ci ha convinti ancora di più che non poteva esserci posto migliore dove realizzare il nostro Bar.

E' con queste poche parole che vogliamo ringraziare lei e la cittadinanza tutta con l'impegno di mantenere a lungo lo standard qualitativo di cui ci date merito e di essere un motivo in più per dire che Cortona è una delle più belle città della Toscana.

Un grazie infine va alla Famiglia Ferretti che ha creduto e sostenuto con grande forza questa iniziativa rendendola quindi possibile.

Noi ci auguriamo una stretta collaborazione con il Suo giornale oltre che con tutte le Associazioni che hanno uno scopo culturale essendo nostro intendimento favorire l'esposizione di opere di artisti locali e forestieri.

Ringraziandola ancora per l'interessamento alla nostra vicenda la salutiamo con grande stima

Massimo Olivieri - Daniela Ottonello

Una cultura nuova per (l)abile disagio ovvero l'indentità tra il dire e il fare

E' giustificata la soddisfazione che L'Associazione Onlus "L'Accoglienza" nata per integrare nella società civile soggetti con disagio soprattutto psichico, esterna mentre si avvia a conclusione il progetto "(L)Abile disagio", finanziato dalla Regione Toscana perché ritenuto meritevole e in linea con il piano sanitario

regionale e con quello integrato speciale.

Ne parliamo con la Presidente dell'Associazione, prof.ssa Roberta Ciccarelli che delinea le strategie messe in campo dall'Associazione per rendere credibile ed efficace il lavoro, sostenuto per altro dalle strutture sanitarie pubbliche e dai referenti dei principali comuni della Val-

dichiana, sensibili ai problemi dell'emarginazione:

"Il successo del Progetto è dovuto proprio al coinvolgimento di tutta la cittadinanza attiva della Valdichiana.

Questo lavoro esige una continua collaborazione, dove la professionalità di psicologi e psichiatri può giovare anche del prezioso contributo del volontariato.

E' certamente una nuova cultura quella che si impone nel rapporto con il paziente, dopo anni di incomprensioni e di difficoltà.

Certo non sono mancati i momenti di scoraggiamento, superati grazie al sostegno del Coordinamento Toscano delle Associazioni per la salute mentale e al suo presidente Edoardo Pavone.

Così dopo il Progetto "Tempo libero" realizzato presso le ACLI di Noceta a Castiglion Fiorentino, nel gennaio del 2003 è partito "(L) Abile disagio-L'identità tra dire e fare", nato dalla forte intesa tra Regione toscana nella persona della dott.ssa Marzia Fratti, il Servizio di salute mentale, i Comuni della Valdichiana e l'Associazione.

Il Progetto decollava coinvolgendo 20 pazienti della salute mentale, alcolisti e 15 soci attivi tra genitori e cittadini comuni, 4 educatori e un'équipe di artisti, un'attrice, un musicista, uno scenografo-marionettista, con la consulenza della dott.ssa Alice Ricciardi Von Platen".

Quali sono con precisione le attività a cui si dedicano i soggetti interessati?

"I pazienti stanno vivendo l'esperienza non più della struttura Sanitaria ma in situazioni di totale normalità, dove c'è meno la possibilità di identificarsi come persone ammalate:

la sede delle ACLI a Noceta, con Bar, cucina attrezzata, salone, campo da bocce e campetto da calcio, sistemato con i fondi del finanziamento; la serra dell'Istituto "A.Vegni" data in comodato, e il Capannone di Montanare per l'attività teatrale e la falegnameria in un locale di Castiglion Fiorentino.

Inoltre sono state realizzate due attività lavorative: quella del vivaismo e l'altra di falegnameria-bricolage.

E il momento più gratificante è stata la vendita delle piantine nei mercati zonali.

Per concludere, quali i risultati?

Grande soddisfazione, innanzitutto, degli stessi partecipanti, per essere stati protagonisti nel creare qualcosa.

Il lavoro fatto in équipe a seconda delle loro abilità e interessi, oltre a favorire l'autostima, ha permesso l'integrazione soprattutto nella circostanza della vendita degli oggetti, per altro molto richiesti.

E ancora l'attività sportiva, il calcetto a cinque, ha permesso di solidarizzare con la squadra degli Scout, i giovani del "Chiodo fisso", e gli operai delle ACLI e poi l'attività di terkking, oltre a contribuire a consolidare la forma fisica e a stimolare il rapporto con la natura, ha certamente favorito l'integrazione e provocato momenti di grande affiatamento con le Associazioni Ambientali e il WWF.

In conclusione tutti hanno potuto apprezzare i risultati del progetto il giorno 25 novembre a Noceta dove è stato preparato dai partecipanti un pranzo per le autorità locali provinciali e regionali e dove è stata allestita una mostra di oggetti in legno, decupage e piante.

N.C.

La Margherita d'oro

Con venerdì 21 novembre si è praticamente conclusa la prima parte del concorso: infatti, fatta eccezione per un partecipante che si esibì nella puntata di lunedì, tutti gli iscritti si sono cimentati nella prima prova e si sono sottoposti così al primo giudizio popolare.

La nuova gestione organizzativa, curata dalla Fame Star Academy, aveva portato tra le varie innovazioni, anche quella del televoto.

Al termine delle prime 20 puntate trasmesse dall'emittente televisiva Linea 1, possiamo dire che si è trattato di un vero successo.

Sono state più di 300 le telefonate registrate nei pochi minuti messi a disposizione al termine delle trasmissioni, ed interessanti sono anche i riscontri ottenuti.

Il coinvolgimento non ha riguardato la sola Cortona, ma tutti i centri e le frazioni limitrofe, hanno dimostrato di seguire con grande attenzione l'evolversi delle puntate.

La maggior parte dei contatti telefonici sono arrivati dai centri di Camucia, Cortona e Terontola (in ordine alfabetico)

Per l'esattezza:
Terontola 25%
Cortona 24%
Camucia 15%.

Ma come detto il coinvolgimento è stato generale e sono arrivati contatti da una quarantina di posti differenti: Arezzo, Castiglion Fiorentino, Fratta, Mercatale, Ossaia, Passignano, Pergo, Pietraia, Tuoro, Torrita di Siena, tanto per citare alcuni centri a noi vicini che hanno telefonato in numero considerevole.

Per capire l'importanza della Margherita d'Oro, e di quanto questa manifestazione unisca le famiglie e le persone, è interessante far presente ad esempio, che il 2% delle chiamate è arrivato addirittura da Roma.

Ma ci sono state votazioni arrivate da Siena, Umbertide, Sarteano, Montepulciano, Gubbio, Firenze, fino ad arrivare a Matera, Napoli e Pescara.

Difficile non definirlo un vero successo.

In occasione di questa prima "tappa", l'organizzazione ha deciso di rilevare anche l'andamento di

queste votazioni, rivelando le prime 3 posizioni di ciascun gruppo.

Si tratta di vere e proprie indicazioni sommarie, in quanto tutti i partecipanti sono racchiusi in un ristretto divario. Le differenze sono minime e se le telefonate rispecchieranno l'andamento attuale, saranno in molti ad arrivare alla finale con la possibilità di giocarsi ancora tutto.

La comunicazione delle prime posizioni deve servire da incentivo agli estimatori di coloro che non figurano nel "podio" attuale, a sostenere maggiormente i propri favoriti, ed agli altri, a continuare a votare per mantenere le posizioni acquisite.

Trattandosi di indicazioni sommarie, i nomi non tengono conto della posizione che stanno attualmente occupando, ma seguono rigorosamente l'ordine alfabetico dei nomi propri

GRUPPO BABY

Flavia Pieroni
Lea Grozdanic

Selene Peluchhini

GRUPPO JUNIOR

Alessia Tacconi

Arianna Rodriguez

Gloria Perugini

GRUPPO TEENAGER

Chantal Cacciamani

Gessica Reveruzzi

Nicoletta Ambrosino

A partire da lunedì, tutto torna in discussione. Comincia infatti la seconda prova, che risottoporrà tutti i partecipanti al giudizio del televoto.

Questa sarà l'ultima occasione in cui la giuria popolare potrà esprimersi. Poi sarà la volta della commissione tecnica che si esprimerà in luogo della finale.

L'organizzazione rivolge un invito a tutti coloro che fossero nelle possibilità, a sostenere questo concorso, tenendo conto in particolare le finalità no-profit, e che i proventi verranno interamente devoluti all'associazione del Calcio.

A tal fine, l'organizzazione vuole esprimere un sentito ringraziamento al signor Bettacchioli Pasqualino, presidente del Calcio, ed al dott. Mario Aimi, presidente dell'accademia degli Arditi, per la loro sensibilizzazione e per la partecipazione attiva dimostrata.

Festa di Natale 2003

La Fame Star Academy, organizza per i suoi iscritti, le relative famiglie e tutti i suoi amici, la Festa di Natale.

Questa si terrà direttamente alla scuola, sita a Cortona in via Maffei 47/49, sabato 13 dicembre, a partire dalle ore 16.30.

Un'occasione per scambiarsi gli auguri tutti insieme, all'insegna del divertimento: verranno infatti organizzati simpatici giochi a partire dalla tombola.

Per i vincitori, tante belle sorprese, secondo la migliore tradizione del Natale.



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Amplia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



- o Creazioni Siti Commerciali - o Cataloghi su CD
- o Commercio Elettronico - o Lezioni di Informatica
- o Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

GRUPPI DONATORI DI SANGUE

CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15
TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026

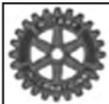


"Fai rifiorire la vita"

*Donare sangue,
un impegno di tutti*



ROTARY CLUB CORTONA VALDICHIANA
2070° DISTRETTO



Adozioni a distanza, un impegno concreto

Il logo a sinistra del Rotary Club Cortona Valdichiana è stato voluto, per l'anno in corso, dal Governatore Generale, un nigeriano, e raffigura due mani che tendono a stringersi per aiutarsi vicendevolmente. In questa ottica e con questo spirito, l'attuale presidente del Rotary Club Cortona Valdichiana, dott. Giuseppe Di Stefano, ha realizzato un importante e significativo incontro con il parroco di Frassineto, don

Fortunato Bardelli e mons. Gualtiero Bassetti vescovo della nostra Diocesi.

Don Fortunato è l'ideatore e il curatore della missione "San Donato" a Brisas da Mata - Goiânia in Brasile.

Come ci ha raccontato questo sacerdote, impegnato in questa missione particolarmente ardua, otto anni fa costruì nella favella Emilio Póvoa nella periferia di Goiânia in Brasile il centro educa-

zionale E.P. Arezzo per accogliere i bambini e i ragazzi di strada.

La realtà brasiliana è veramente tragica; molti bambini vivono ai margini della società senza un controllo delle famiglie; molti di essi scompaiono nel nulla ingoiati dalla malavita che li ruba per poi mandarli molto spesso a morte per il commercio di organi.

Questa iniziativa di don Fortunato ha portato centinaia di ragazzi ad essere accolti in questa struttura, seguiti da educatori e alimentati, grazie al sostegno affettivo e finanziario di tante famiglie aretine.

Due anni fa, nel gennaio 2001 questo centro e tutte le casupole della Favella sono state abbattute per far posto ad una grande strada che oggi attraversa la città.

La conseguenza logica è che un migliaio di famiglie ha dovuto emigrare in un'altra periferia chiamata Brezza della foresta "Brisas da Mata".

Anche don Fortunato ha voluto emigrare con questi poveri e questa voglia di aiuto è cresciuta a dismisura proprio in rapporto alle maggiori difficoltà che questa gente aveva dovuto subire.

Ha pensato di costruire un grosso centro educativo d'accoglienza che ha voluto dedicare al patrono di Arezzo "São Donato".

Nell'ottobre del 2002 sono iniziati i lavori; il vescovo Bassetti ha ricordato nel suo intervento la grossa preoccupazione che aveva perché l'impegno economico era veramente gravoso, ma ha ceduto, confidando nella Provvidenza e nell'entusiasmo dirompente di questo sacerdote che vedeva in questa realizzazione la giustificazione oggettiva alla sua vocazione.

Dopo un anno nel settembre del 2003 il centro è stato inaugurato ed oggi accoglie 200 bambini (sei - quattordici anni) divisi in due gruppi.

Le richieste continuano a crescere ed il Rotary ha proposto ai suoi soci, e noi lo vogliamo proporre ai nostri lettori, una adozione a distanza.

Presentiamo cinque bambini in attesa di avere genitori adottivi confidando che i nostri lettori si dimostrino sensibili a questo problema il cui costo è veramente modesto, 25 Euro al mese, sapendo soprattutto dove vanno esatta-

mano in vedute e panorami che spesso ripropongono l'identico angolo di collina con sfumature e sensazioni visive volta per volta impercettibilmente differenti. Si tratta di opere d'atmosfera, di rievocazione, dove il colore gioca tra il chiaro e lo scuro e il tratto "a lapis" consente di sfumare all'infinito un orizzonte tratteggiato di pini, di cipressi, di colline conosciute.

La suggestione è forte e così la sensazione di antico racconto che emana dalle pitture e dai disegni: il profilo di Cortona, la torre del Palazzo, e poi immagini dove la prospettiva gioca su piani familiari al profilo dell'artista. Tutto parla di un sogno vecchio di secoli.

Una bella mostra, capace di comunicare l'anima antica della nostra terra.

La personale di Olimpia Hruska, organizzata dall'Assessorato ai Beni ed alle Attività Culturali del Comune di Cortona, ed allestita in Palazzo Casali, si è conclusa a metà novembre.

Isabella Bietolini

Le passeggiate solitarie

Sarebbero piaciuti a J. J. Rousseau i paesaggi di Olimpia Hruska, le strade e le viottole di campagna, il bivio segnato dalla chioma del pino e più in alto l'antica torre che svetta sopra gli alberi: li avrebbe resi protagonisti delle sue "passeggiate solitarie", adatte al ruminare del pensiero e corollario ideale per comprendere gli atteggiamenti umani. E "passeggiate a Cortona" è proprio il titolo di questa personale che molto rievoca nelle atmosfere le riflessioni del grande francese.

La solitudine è espressa dalla quasi totale assenza della figura umana (un raro cavaliere e soltanto qualche personificazione onirica), ma i vecchi muri, i cespugli, le nuvole, le strade che intersecano i campi sotto il profilo del monte parlano di presenze diverse, affollamenti dell'anima sul limitare di un paesaggio comunque disegnato dall'uomo. L'artista vive a Cortona, ed evidentemente trova nel paesaggio locale fonte di infinite ispirazioni che si trasfor-

Gli studenti del Liceo Classico trionfano ancora

Er il 10 dicembre 2002, quando il nostro primo prodotto giornalistico veniva pubblicato nel Corriere di Arezzo.

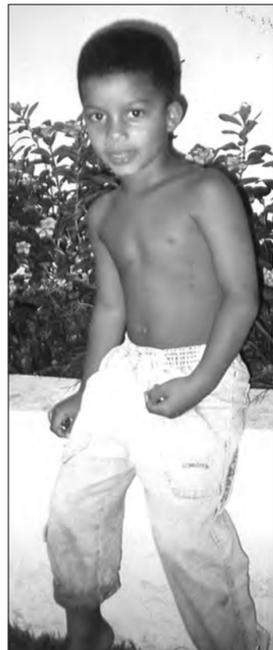
Una pagina intera dedicata a Pietro Pancrazi, giornalista e scrittore cortonese, che collaborò con il Corriere della Sera e che abbiamo voluto ricordare per la portata rivoluzionaria dei temi trattati dei suoi articoli riguardanti per esempio il ruolo della tolleranza nella società moderna. Un giornalista che pur essendo vissuto a Roma non si dimenticò della sua "Piccola Patria" cortonese, che ri-

cordò nell'omonimo testo.

Attraverso testimonianze dirette e la lettura delle sue opere siamo giunti alla stesura di un'intera pagina di giornale giudicata "fresca, attuale, interessante", grazie alla quale ci siamo meritati, non temendo confronti il primo premio.

Una vincita ottenuta grazie al nostro impegno e all'ausilio della prof.ssa Loretta Polezzi e che oltre a renderci orgogliosi, ha permesso l'acquisto di materiale utile per la scuola e per gli studenti.

I vincitori
Classe III B 2003/2004



mente i soldi.

Don Fortunato potrà, a chi ne farà richiesta, rilasciare una certificazione che potrà essere utilizzata anche per la detrazione ai fini delle imposte.

Dopo tutto il male che vediamo intorno a noi, un momento di bontà potrà farci sentire meglio. Chi vorrà adottare qualche bambino potrà telefonare alla signora Biancalisa Di Stefano, tel. 0575/367238



Tante volte ci soffermiamo ad osservare la corrispondenza, e ci chiediamo perché esistano tante varietà di timbratura dei francobolli; ecco infatti che in queste poche note cercheremo di conoscere tali varianti.

Innanzitutto diciamo che tale sistema postale si chiama "meccanofilia", ed è l'hobby, di cui molti si interessano; infatti sembra che da un'indagine abbastanza approfondita un 10% dei filatelici si dedichi molto a questo interessante aspetto della raccolta. Vi dirò subito che non è facile per niente reperire materiale in tal senso, perché esistono moltissime varietà di timbrature.

È sufficiente che uno per due o tre giorni faccia caso alla corrispondenza in arrivo, che può costare quanto affermato: spesso accade che lo stesso ufficio postale, per motivi di cassa o per avvenimenti storici, può adoperare timbri ordinari o dedicati, nel medesimo momento. Questo naturalmente può accadere soltanto in poste di grandi centri, dove il Ministero è più interessato a far conoscere le pubblicità, chiamamole attive, dove per i più svariati motivi, lo Stato ha un grosso ritorno; infatti l'occasione di una mostra a carattere nazionale ed internazionale riceve una grande spinta pubblicitaria dalla timbratura della corrispondenza, per cui ci troviamo dinanzi alla cosiddetta pubblicità di interesse, con ben precisi scopi finalizzati.

Questo è un aspetto definito ordinario della situazione, che spesso però si concretizza in un giro "interessante" da parte delle Poste, quando per una pubblicità in tal senso, a carattere divulgativo, (vedi le varie manifestazioni storico culturali, svolte a Cortona, come il decennale dell'Archidado, il ricordo di Gino Severini o per la Mostra dell'Antiquariato), si portano allo Stato una buona quantità di Euro. L'altro aspetto delle varietà è proprio un fatto tecnico; infatti secondo l'uso in atto, ci troviamo di fronte a varietà di timbrature spesso dedicate esclusivamente a quel tipo di corrispondenza. Infatti molte macchine, specialmente presso privati, sono in grado di far comparire la dizione "raccomandata", come voce di qualificazione; la medesima cosa si può dire tranquillamente per le "tassate", che con il "T", hanno oviato al dover applicare sulla corrispondenza il valore mancante in segnatasse.

Esistono anche macchine per la gestione dei Conti di Credito, sia per l'affrancatura di corrispondenza in partenza presentata da Enti autorizzati, sia per il pagamento delle tasse gravanti corrispondenze in arrivo, come per l'addebito di importi di tasse postali di oggetti che il titolare del conto intendeva farsi spedire senza affrancatura.

Un tempo per l'affrancatura dei bollettini per pacchi postali, i privati potevano utilizzare macchine che

IL FILATELICO

a cura di
MARIO GAZZINI

fornivano due impronte, una delle quali cadeva sul bollettino ed una sulla ricevuta; attualmente con le modifiche del sistema di affrancatura dei pacchi, che avviene con normali francobolli, i grandi spedizionieri possono adoperare una normale affrancatrice meccanica. Per l'invio di pacchi a mezzo di "corriere", questi ultimi dovevano corrispondere la tassa di concessione per mezzo di una macchina affrancatrice; anche in questo caso l'impronta era composta da due parti.

Per l'invio tramite il "Posta Celebre" vengono utilizzate normali impronte per raccomandate, con l'applicazione di una etichetta aggiuntiva: solo da poco sono autorizzate impronte particolari per questo servizio.

Per le "assicurate", è stata autorizzata una targhetta da parte dei privati; invece gli uffici postali continuano ad usare le impronte corrette a mano, applicando sul plico l'apposito cartellino.

Ci potremmo dilungare moltissimo su tutte le sfaccettature che il servizio postale ha attivato per rendere più facile il tutto all'utenza, ma aggiungo soltanto due aspetti: il "posto automatico" ed il "colore".

Il posto automatico è attivato da una macchina di fabbricazione OMT di Taranto, esposta nel 1956 a Roma per l'Esposizione della Meccanizzazione Postale della Comunità Europea; alcune di queste operatrici furono adoperate successivamente in qualche grosso ufficio postale, ma ben presto se ne è interrotta l'attività.

Il colore invece ha una logica tutta particolare: tutte le impronte dovevano essere di colore rosso, salvo quelle delle tassate, per cui era prescritto il bleu; in realtà tale regola è stata solo rispettata per le macchine usate dai privati.

In realtà con lo scorrere del tempo, ci siamo trovati a possibili eccezioni; infatti abbiamo impronte per le raccomandate in rosso ed in nero



(anche in bleu), per le tassate anche in bleu e rosso, in nero, bleu e rosso per i conti di credito; in realtà tutto questo si è dimostrato legato solo alla disponibilità di inchiostro che avevano quegli uffici postali: chiaramente la tecnica ci insegna che, quando una macchina timbratrice è inchiostrata con il nero, è pressoché impossibile tornare al rosso.

Velocemente vi ho informato su un aspetto della filatelia, in questo caso anche della meccanofilia, che interessa un buon numero di collezionisti: anche in questo caso alcuni pezzi sono una autentica rarità, per cui, come sempre, molti hanno avuto premiata la loro pazienza di ricerca e adesso sono in possesso di un tipo di collezione veramente interessante.



Chiuso
il lunedì

Specialità
pesce
di mare

Sala
per cerimonie
Anniversari
Cop. 180 max

Loc. Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.80.72 - 67.109
e-mail: albergo.etruria@libero.it



Per San Martino ogni mosto è vino

Il novello conquista il mercato

Per San Martino ogni mosto è vino recita un proverbio che abbiamo sentito fin dalle scuole elementari quando era d'obbligo per le maestre farci leggere che: "...per le vie del borgo, dal ribollir dei tini, andava l'aspro odor dei vini, l'anime a rallegrar...".

In realtà quella data, il novembre, San Martino, è oggi anticipata al sei novembre (D.M. 6/ottobre 1989) giorno dal quale sarà possibile acquistare il vino novello che molte cantine, visto il successo e la richiesta, propongono da una decina d'anni presentando un'interessante variante alle rispettive tipologie più tradizionali.

È un prodotto relativamente nuovo quindi, ma che ha assunto un'identità precisa facendosi subito strada sui mercati ed incontrando il favore di un pubblico di consumatori che, in materia di enologia, si è fatto più accorto parallelamente al crescere della generale cultura enoica fin troppo "raccontata" sui media tanto che rischia ormai di stufare.

Ma rispetto a quelli richiamati da Carducci, i vini novelli di oggi sono tutt'altra cosa nascendo da un preciso progetto produttivo, da una sofisticata ed attenta tecnologia oltre che da esperienza e conoscenze tecniche mediante le quali si riesce a dare vita ad un vino che, in pochi giorni dal distacco dei grappoli dalla vite, è pronto per essere portato in tavola dove, nei calici, sprigiona sensazioni gradevoli e personalissime.



Infatti il novello viene ottenuto grazie ad una tecnica che consiste nel far macerare l'uva intera in un recipiente a chiusura ermetica saturo di anidride carbonica con una valvola di sfogo.

In questo ambiente privo di ossigeno l'uva macera per un periodo variabile dai 10 ai 20 giorni in funzione della temperatura. La parte sottostante della massa d'uva nel recipiente subisce uno schiacciamento che fa fuoriuscire il 2-3% di mosto che inizia a fermentare; la parte di zucchero che fermenta produce 1-2.5 gradi alcolici e anidride carbonica che satura rapidamente il recipiente comportando una situazione di asfissia.

In questa condizione le cellule dell'uva modificano il loro metabolismo effettuando un tipo di fermentazione intracellulare (detta autofermentazione) a carico dell'acido malico per mezzo dell'enzima malico presente nelle cellule stesse.

In seguito tutta la massa verrà pigiata e subirà una normale fermentazione che terminerà nel giro di 2-3 giorni.

Si ottiene un vino subito maturo, entro novembre.

Le caratteristiche che rendono

questo vino pronto da bere in un tempo così breve sono essenzialmente la bassa acidità fissa, l'elevato contenuto in glicerina, il profumo di vino maturo con evidente odore di fragola-lampone, ma anche di fruttato (sentore dell'uva che l'ha originato), colorazione più tenue, morbido.

Questa tecnica di vinificazione è assai diffusa nella zona del Beaujolais, nella Borgogna, nel Médoc ove il vino è detto primeur; in Italia è posto in commercio con il nome di "vino novello". Detto vino deve riportare in etichetta l'indicazione dell'annata di produzione dell'uva e deve essere imbottigliato entro 31 Dicembre dell'annata relativa alla vendemmia da cui derivano le uve utilizzate (D.M. 10/11/1979). È un vino che ha quindi il grande vantaggio di essere prontamente commerciabile, evitando l'immobilizzo del capitale e la manodopera per tutte le cure che un vino da invecchiare normalmente necessita, però, presentando caratteri di maturità, non può essere conservato in quanto diventerebbe decrepito.

È, comunque, Pasteur ad avere per primo la intuizione che, dentro quei contenitori, doveva succedere qualcosa di diverso dalla normale fermentazione e da bravo scienziato si mette a studiare il fenomeno scoprendo i motivi della differenza, mentre spetta a M. Flanzy l'aver tentato di mettere a punto una tecnica operativa più funzionale rispetto a quella praticata dai vignaioli. Ma, pur così miglioramenti che lo studioso apportava negli anni, i suoi sforzi non sembravano dare grandi risultati o, per lo meno, ne davano di contraddittori cosicché il prodotto continuò ad esistere più come curiosità e oggetto di ricerca e di innovazione che un fatto commerciale.

Solo recentemente appariva sul mercato il già detto Beaujolais, con tanto di blasone, ed il successo era immediatamente tanto che all'ingresso delle cantine, sulle vetrine dei negozi e delle vinerie o dei bar compaiono cartelli con la scritta "il manque XX jours au Beaujolais" con il numero che decrescendo viene cambiato giorno dopo giorno finché finalmente tutto verrà cancellato e sostituito da un entusiastico "Le Beaujolais est arrive". La moda, con meno enfasi, si è subito diffusa anche da noi dove, nel giro di pochi anni, il "novello" ha trovato la sua identità conquistando un numero di estimatori sempre maggiore.

Francesco Navarra

L'antica arte dell'olio: dalla raccolta al frantoio

L'olio di oliva è uno dei pochi prodotti dell'agricoltura derivato da un frutto per semplice estrazione meccanica, senza ulteriori processi industriali. Per quanto riguarda i sistemi di raccolta essi sono vari: dall'antica bacchiatura, effettuata con una pertica lunga (bacchio) con la quale si battevano le fronde delle piante, alla brucatura a mano o con pettini, fino alla recente scuotitura meccanica.

In passato era molto usata anche



la raccolta da terra in seguito alla caduta spontanea delle olive. In questo caso, però raggiungeva un grado di maturazione troppo spinto e forte ma anche il rischio di ammassamenti e danneggiamenti con notevole scadimento della qualità dell'olio.

Senza dubbio il metodo migliore per la raccolta delle olive, fra quelli accennati, è la brucatura, raccolta manuale delle olive al giusto grado di maturazione ancora sulla pianta.

Ultimamente è stato introdotto il metodo della scrollatura dei rami o del tronco tramite scuotitori meccanici che trasmettono la vibrazione adeguata a consentire il distacco delle olive che cadranno su reti di plastica o anche su delle specie di ombrelli rovesciati che possono essere montati sulle stesse macchine.

Talvolta si ricorre all'uso di cascalanti, sostanze irrorate per facilitare il distacco delle olive. La raccolta delle olive dovrebbe avvenire nel momento in cui esse raggiungono il giusto grado di maturazione che coincide, in genere, con il momento in cui il frutto comincia a diventare scuro. Successivamente esso perde gradualmente peso per la disidratazione mentre la sua acidità aumenta compromettendo la qualità dell'olio. Di conseguenza intervengono le tecniche di lavorazione del frutto molto importanti al fine di ottenere un prodotto di qualità.

L'estrazione richiede fasi di lavorazione distinte e si realizza in un impianto apposito, il frantoio. I passaggi del processo produttivo prevedono la separazione tramite ventilazio-

ne di foglie, rametti o altre impurità; il lavaggio delle drupe con acqua fredda corrente; la frangitura in molino meccanico al fine di ottenere una pasta e la successiva compressione di questa in presse idrauliche e infine la separazione dell'acqua dall'olio per mezzo di centrifughe.

La frangitura avviene utilizzando anche dispositivi a ciclo continuo, a martelli o a dischi rotanti in acciaio inossidabile. I due tipi di frantoio più comuni sono a molazze o meccanici.

Quello a molazze è costituito da una vasca con base circolare di granito su cui corrono delle ruote che frantumano le olive in un impasto omogeneo; il frangitore meccanico è costituito da un organo in metallo munito da martelli fissi o mobili che, girando a grande velocità, frantumano le olive contro una superficie provvista di fori, dai quali esca la pasta composta da polpa, buccia lacerata e noccioli frantumati. Il tutto avviene contemporaneamente al processo di granulazione, cioè di rimescolamento continuo e lento della pasta.

La percolazione, infine, consiste nell'estrarre l'olio basandosi sul principio fisico della diversa tensione superficiale tra acqua di vegetazione e olio. Gli oli così ottenuti, se hanno un'acidità bassa (come gli extravergini e i vergini) sono già commestibili. L'extravergine viene già confezionato mentre il vergine subisce un ulteriore passaggio di miscelazione con oli rettificati.

Anticamente i procedimenti erano meno tecnologici e, a seconda della tipologia del territorio in cui si provvedeva alla lavorazione delle olive, venivano utilizzati frantoi ad acqua o a trazione animale. Quelli a trazione animale erano collocati negli scantinati delle case e venivano utilizzati in comune da più famiglie.

L'impianto comprendeva una macina in legno e pietra: la struttura di sostegno e gli ingranaggi erano di legno mentre la vasca era in pietra. Alla macina veniva agganciato un mulo che, avanzando, metteva in moto una pressa, sotto la quale venivano impilati fiscioli di fibra vegetale intrecciata, riempiti di pasta macinata in modo da agevolare l'uscita dell'olio; a fianco veniva sistemato un calderone di acqua bollente che, versato poco a poco sui fiscioli impilati, facilitava lo scioglimento dell'olio. A questo punto non restava che raccogliero mentre galleggiava sull'acqua con un mestolo ed un piatto metallico. Veniva - versato in giare d'argilla con l'interno rivestito in vetro per evitare infiltrazioni, e quindi conservato.

Il frantoio ad acqua era invece azionato da una ruota a "tazze",

mediante un sistema ad ingranaggi interagenti con i getti d'acqua, all'altezza necessaria per indurre la caduta. Le olive, conservate in gene-

re al piano superiore del frantoio, venivano fatte scendere nella vasca per mezzo di uno scivolo.

Francesco Navarra

Aiutiamo le piante Cura e prevenzione



ORCHIDACEAE

(Cymbidium-dendrobium-Odontoglossum)

-Nome comune: Orchidee.

-Forma: appartenenti alla famiglia del mondo vegetale più ricca di specie, sono piante affascinanti diffuse in quasi tutte le zone della terra. Hanno infiorescenza a spighe, a grappoli o a pannocchia. Con pochi o molti fiori, talvolta vistosi. Il frutto è una capsula contenente più semi. Altezza variabile dai 25 ai 75 cm.

-Provenienza: zone tropicali.

-Condizioni ambientali di coltivazione: spesso sono considerate piante difficili da coltivare, in realtà sono molto rustiche ed è difficile che una pianta di orchidea muoia. Tuttavia la temperatura deve essere costante tutto l'anno ma con alternanza fra giorno e notte. Preferisce molta luce ma non sole diretto ed umidità elevata. Se le orchidee vivono da oltre un anno nello stesso terriccio, somministrare fertilizzanti liquidi specifici almeno una volta ogni 15 giorni durante il periodo vegetativo.

-Propagazione: il metodo più comune per la moltiplicazione è quello da bulbi dormienti vecchi che hanno perso le foglie e che si trovano dietro ai nuovi bulbi dotati di foglie.

-Acqua: moderata la quantità; la zolla deve essere ben bagnata, ma occorre aspettare che si asciughi tra una bagnatura e l'altra. Teme in particolare i ristagni d'acqua.

-Terriccio: è meglio acquistare un terriccio già costituito per orchidee. In alternativa: 2 parti di sfagno, 1 di perlite con aggiunta di corteccia di pino. Il pH deve essere attorno al 6.

MALATTIE

- 1) Alla base della pianta si nota marciume.
- 2) Foglie con macchie piccole, tonde e brune con margini ingialliti.
- 3) Sopra le foglie si formano delle pustole di color ruggine.
- 4) Scudetti cerosi bruni sotto le foglie.
- 5) Fiori con macchie scolorite.
- 6) Presenza nel terriccio di piccoli animali con molte zampe.

CAUSE

- 1) I funghi dell'ordine Phytophthora, Pythium, Rizoctonia, Fusarium causano il marciume.
- 2) In questo caso si tratta di un altro tipo di funghi appartenenti all'ordine di Gloeosporium, Pestalozzia e Colletotrichum.
- 3) È un parassita fungino (Uredo) che determina la malattia facilmente riconoscibile quando aggredisce le foglie.
- 4) Si tratta di cocciniglie.
- 5) I tripidi sono caratteristici insetti che provocano il viraggio della colorazione con le numerose punture.
- 6) Si tratta di piccoli crostacei terrestri noti come porcellini di terra, oppure di millepiedi. Molti di questi insetti, oltre a svolgere un'azione utile nel contenimento degli insetti dannosi, si nutrono di giovani radici e di vegetazione tenera.

RIMEDI

- 1) Eliminare le piante molto ammalate. Non eccedere con le bagnature; distribuire con l'acqua d'irrigazione Benomyl addizionato con Fosetil alluminio.
- 2) Eliminare le parti ammalate e irrorare con rame o ziram.
- 3) Trattare la pianta con Propineb.
- 4) Asportare gli insetti con un batuffolo di cotone con alcol. Irrorare con Diazinone o Fenitrothion miscelato a olio bianco.
- 5) È necessario trattare con Diazinone o piretro.
- 6) Impolverare il terriccio con Malathion per insetti terricoli.

EN.

"Angelo Vegni"
Capezzine
una scuola
per chi ama
l'ambiente
e la natura



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it



PRODUZIONE E VENDITA DI VINI
PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

Nella Basilica di S. Paolo a Roma

C'ero anch'io

Il giorno martedì 18 novembre 2003 è stato il giorno del grande dolore, del grande lutto, il giorno in cui ai 17 soldati e ai 2 civili morti in Iraq è stato tributato un saluto bello, commosso fino ad essere letteralmente straziante, da parte di tutta la Nazione, dal punto più a nord possibile fino al punto più a sud. Il sottoscritto era a Roma, alla basilica di S. Paolo, con il mio amico Gian Luca Censini. Premesso che tutti e due prestiamo la nostra opera presso la Misericordia di Cortona, io come dipendente e il Censini come volontario, ho parlato tre giorni prima con il governatore dell'associazione, comm. Francesco Nunziato Morè, per chiedere un giorno di ferie che mi avrebbe permesso di recarmi a Roma, ai funerali di Stato e poter così tributare, a quei poveri ragazzi, il saluto più bello che il mio cuore mi diceva di portare. A quel punto, il governatore mi ha negato il giorno di ferie, ma non perché fosse contrario, me lo ha negato solo perché mi ha messo a disposizione una macchina della Misericordia, il labaro, o stendardo che dir si voglia, con lo stemma dell'Associazione listato a lutto. Tutto questo, mi ha spiegato, per far divenire il mio saluto una visita ufficiale della Misericordia di Cortona a quelle persone che con la loro morte, hanno reso l'Italia più povera di gente in gamba ma allo stesso modo più ricca di valori civili e morali.

Siamo partiti la mattina alle cinque e alle otto eravamo già all'interno della Basilica di S. Paolo. La tensione era alle stelle si respirava un'aria mista fra rabbia per l'accaduto e orgoglio per quei ragazzi.

Le forze dell'ordine erano presenti in numero impressionante. Ovunque c'erano divise dei vari reparti tanto che noi due, con la nostra, ci sentivamo piccoli piccolissimi. Eppure qui abbiamo avuto la sorpresa più bella che i militari ci potessero fare. Noi pensavamo di restare in disparte, confusi fra la gente, lasciando alle forze dell'ordine i primi piani come ritenevamo giusto fare, invece i Carabinieri, non solo ci hanno chiesto di entrare in Basilica con il nostro labaro ma ci hanno fatto sostare dietro l'altare maggiore, in prima fila, davanti a tutti gli altri vessilli presenti compreso il loro. Ci siamo sentiti in colpa appena ci siamo resi conto che le telecamere che trasmettevano l'evento in mondovisione, facevano una car-

rellata d'immagini sui vessilli presenti e il "nostro" era davanti a coprire tutti gli altri, ma loro ci davano una carica incredibile e ci ripetevano in continuazione "siamo tutti qui per lo stesso motivo" ed allora trovavamo la forza di rimanere lì in quel posto che mai avremmo osato chiedere di occupare. Ci facevano sentire importanti a noi e alla nostra Associazione e la cosa è stata da noi avvertita, in maniera ancora più forte, quando dando un'occhiata ai vessilli presenti ci siamo resi conto che quello della Misericordia di Cortona era l'unico a rappresentare tutta la provincia di Arezzo (noi non ne abbiamo visti altri magari forse qualche altro era presente ma meno visibile).

La cerimonia è stata molto commovente, vedere gente di tutte le età piangere per quei ragazzi che nessuno, o quasi, conosceva direttamente è stato molto toccante. Tutti si sentivano loro amici e l'unica certezza era che nessuno li dimenticherà mai. L'omelia del cardinale Ruini ha toccato il cuore di tutti fino in fondo. I ragazzi feriti nell'attentato erano tutti lì vicino alle bare dei loro amici ma non esiste un aggettivo per poter descrivere lo sconforto che si leggeva nei loro occhi. Uno di loro in lacrime ripeteva che non è giusto morire per aiutare un paese straniero mentre qui in Italia, a casa nostra, si ospita tutti e guai se qualcuno prova a sfiorarli.

E' stata la giornata più importante, dal punto di vista umano della nostra vita e con la morte nel cuore ma con la volontà di andare avanti, soprattutto per rendere meno doloroso il sacrificio di diciannove vite umane, abbiamo ripreso la via di casa.

L'esperienza che abbiamo vissuto io ed il Censini ci ha reso ancora più amici e, con questa convinzione, ci siamo resi conto che la morte di quei ragazzi a qualcosa è servita e, non solo a noi ma a tutti gli italiani, orgogliosi di essere loro conterranei. Per questo motivo voglio esprimere un grazie di cuore al comm. Francesco Nunziato Morè ed alla Misericordia, per il regalo meraviglioso che ci è stato concesso e un caloroso abbraccio, grazie è troppo poco veramente, alle forze dell'ordine italiane ed in particolar modo a quelle presenti a Roma per averci voluto al loro fianco in prima fila a testimoniare il loro ed il nostro grandissimo dolore. Grazie.

Ivo Fabrizi

La Misericordia di Cortona cerca volontari

Il costante aumento delle richieste da parte dei cittadini, dell'Ospedale e del 118, rende necessario lanciare un appello a quanti, avendo un po' di tempo libero, lo vogliono destinare alla solidarietà.

zazione.

Oltre le autoambulanze, la Misericordia è dotata di quattro autovetture e di un pulmino per lo svolgimento di tutti quei servizi i cui utenti non sono allertati e quindi possono



Non si tratta di impegni pressanti ma basta dare la disponibilità di un'ora od un paio d'ore a discrezione per guidare le autoambulanze o le autovetture.

Attualmente la Misericordia dispone di ben cinque autoambulanze compresa quella recentemente acquistata (vedi foto) e che entrerà in servizio non appena l'apposita Commissione della USL ne avrà dato l'autoriz-

viaggiare comodamente seduti e sono tanti.

Al 30 settembre erano stati effettuati ben 2400 servizi compresi quelli svolti dall'autoambulanza destinata al servizio "118" e, grazie al gruppo dei volontari esistenti ed agli obiettori, tutte le richieste sono state soddisfatte, anche nelle ore notturne, atteso che la Misericordia è operante 24 ore su 24.

Numerose sono state le atte-

stazioni di riconoscimento per i servizi svolti e come vengono svolti, cioè con professionalità e con sentimento di grande umanità.

Ciò in quanto i volontari vengono costantemente aggiornati sui loro compiti mediante appositi corsi; annualmente per quelli di maggiore durata, periodicamente per quelli di breve durata.

Dopo il corso recentemente svolto per autisti per la guida delle autoambulanze in emergenza è in preparazione un corso per soccorritori di base e di livello avanzato che si terrà all'inizio del nuovo anno e ne sarà data comunicazione, come al solito, con appositi manifesti e comunicati stampa.

o due, o per richiesta del medico di famiglia o della guardia medica. Inoltre annualmente partecipa all'accoglienza dei bambini di Chernobyl.

Concretezza quindi, ma non basta. Se non ci saranno i volontari, la potenzialità di mezzi diventa inutile, ed ecco perché la Misericordia lancia questo appello, sperando che venga recepito da giovani e meno giovani sapendo che tutti abbiamo qualche ora da poter destinare per aiutare gli altri.

Chiunque volesse avere notizie sulla Misericordia, sugli Organi di Amministrazione può consultare il sito internet:

misericordiacortona.org

Franco Marcello



Non si parla tanto dell'attività della Misericordia anche perché i Dirigenti, alle parole preferiscono i fatti concreti, come l'acquisto del nuovo carro funebre (vedi foto), l'acquisto della nuova autoambulanza, il pieno svolgimento dei servizi richiesti e la disponibilità assicurata alla popolazione di poter disporre 24 ore su 24 di un'autoambulanza con medico a bordo per richiesta del servizio 118 oltre ad un'autoambulanza

Un grazie al Comitato Sportivo Val di Loreto

La Misericordia di Cortona esprime un sentito ringraziamento al Comitato Sportivo Val di Loreto per il dono di una barella da campo che così completa l'attrezzatura dell'ambulanza per i servizi di assistenza in occasione degli incontri di calcio.

Alla Misericordia "S.Maria delle Grazie" Camucia-Calcinato

Quindici nuove assunzioni per il Servizio Civile

Prosegue anche per il prossimo anno l'attività di assistenza domiciliare, stante la pressante richiesta avanzata dalle famiglie che usufruiscono di tale servizio, mentre stanno premendo con insistenza quelle che non hanno potuto avvalersene in quanto le ragazze in servizio non riescono a soddisfare tutte le richieste presentate.

L'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile ha puntualmente approvato il nuovo progetto presentato dalla Confraternita di Misericordia di Camucia ed ha autorizzato l'assunzione di quindici nuovi giovani per il prossimo anno.

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere indirizzata o presentata alla Confraternita di Misericordia di Camucia, via A.

Capitini, 8 e dovrà pervenire entro il primo dicembre 2003, i relativi modelli sono disponibili presso la suddetta Confraternita o reperibili sul sito: www.serviziocivile.it (modellistica).

Possono presentare domanda le cittadine italiane di età compresa tra i 18 e i 26 anni e cittadini riformati per inabilità al servizio militare che non abbiano superato il 26° anno di età.

La durata del servizio è di 12 mesi con un orario di 30 ore settimanali. Il compenso, direttamente corrisposto dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, ammonta ad euro 433,80 mensili netti.

Potrà essere presentata una sola domanda per progetti aventi la stessa scadenza.

Per ogni ulteriore informazione i giovani interessati possono prendere contatto con la Confraternita o esaminare, presso la stessa, il relativo bando.

E' un'opportunità da non trascurare da parte dei giovani soprattutto perché il servizio permetterà loro di acquistare un bagaglio di esperienze estremamente valido sia dal punto di vista etico che professionale, come lo stanno ampiamente dimostrando le attuali giovani in servizio civile, permettendo loro di trovare facilitato l'accesso, dopo tale esperienza, nel mondo del lavoro.

Il servizio è riconosciuto utile sia ai fini della pensione sia per i concorsi pubblici o per altre attività lavorative, nonché per ottenere crediti formativi presso le Università.

Rinaldo Vannucci

MONTECCHIO

Il Primo soccorso

"Come affrontare piccoli traumi, incidenti e le più comuni patologie"

La Sezione dei DEMOCRATICI di SINISTRA di Montecchio, in collaborazione con il circolo ARCI di Montecchio, ha organizzato martedì 18 novembre 2003 e martedì 25 novembre 2003 (sempre alle ore 21,30) due serate su *IL PRIMO SOCCORSO "COME AFFRONTARE PICCOLI TRAUMI INCIDENTI E LE PIU' COMUNI PATOLOGIE"*

Hanno illustrato l'argomento: dr. Mario Aimi (medico dell'ospedale di Cortona), Marco Sciarri (infermiere professionale), Maria Belperio (infermiere professionale). Assaggio di prodotti tipici e la ludoteca aperta per i bambini hanno incorniciato le serate, che hanno riscosso molte adesioni e molto interesse. Questi sul primo soccorso hanno costituito la prosecuzione degli incontri con gli abitanti della frazione di Montecchio iniziati con l'archeologo Paolo Giulierini e le sue storie montecchiesi.

Proprio in questa occasione fu richiesto espressamente dagli intervenuti di trattare di salute e primo Soccorso.

La decisione di sdoppiare il tema in due serate è nata dalla particolare delicatezza dell'argomento e per costruire una piccola ma più proficua full immersion. L'obiettivo è quello di educare alla salute e di infarinare l'uditorio sulle cose da fare e non fare in casi di primo soccorso. Il contributo di personale esperto servirà anche ad avvicinare la popolazione all'esperienza e alla realtà medicoospedaliera. E' mia personale opinione, che si sposa alla mia breve memoria storica, quella di lodare questa iniziativa rivolta all'integrazione e al dialogo con la colazione perché era da troppo tempo che in questo Circolo, anche il mio, si succedessero attività ricreative e propositive con questa regolarità e interesse.

Albano Ricci

MASSERELLI GIROLAMO
 INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI
 DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO
 E TRATTAMENTO ACQUA
 Concessionario: **Gruppo Imar SPA**
termal **RHOSS** **TATA**
 LA CULTURA DELLA CLIMATIZZAZIONE PROGETTO COMFORT
 V.le G. Matteotti, 95
 Tel. 0575/62694 - Cell. 335/6377866
 52044 Camucia (Arezzo)

Nelle MISERICORDIE
 puoi impiegare al meglio
 le tue risorse
 e realizzarti - in coscienza -
 nelle nostre
 molteplici attività

Vivi il Servizio Civile

MISERICORDIE

Per informazioni:
 Misericordia di Cortona
 Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle

Alle 9.10 di martedì 28 ottobre 2003 nel suo Eremo delle Celle fra Luigi, all'invidiabile età di 96 anni, si spegneva serenamente come una candela consumata dal tempo e dalla fatica, per riaccendersi finalmente alla "Luce senza tramonto".

Il pomeriggio del giorno precedente la Comunità, visto l'evidente aggravamento delle condizioni di salute, si era riunita attorno al letto di fra Luigi per l'Unzione degli infermi che nell'arco della sua vita aveva già ricevuto più volte. I sacerdoti presenti hanno imposto le mani su di lui e tutti i presenti hanno pregato: "la santa Unzione con la preghiera della nostra fede



lo sostenga e lo conforti perché nella gioia del tuo perdono si abbandonino fiduciosi tra le braccia della tua misericordia".

Una volta sola abbiamo visto fra Luigi con i capelli rasati a zero. Accadde circa 15 anni fa, quando p. Flavio Roberto Carraro (attuale Vescovo di Verona) era Ministro Generale dei Frati Cappuccini. Una mattina p. Flavio si vide arrivare questo piccolo frate ultratantenne che chiedeva l'obbedienza per andare in Russia a piedi per evangelizzare e visitare i luoghi della sua prigionia durante la seconda guerra mondiale. Il Ministro generale faticò non poco a dissuaderlo dal proposito e ci riuscì solo quando gli fece notare che non poteva mandarlo perché non sapeva il Russo. Il P. Generale fece anche un'osservazione sui capelli lunghi di fra Luigi, il quale con il carattere impulsivo e fiero che si ritrovava, appena uscito dalla Curia generale si fermò dal primo barbiere lungo la strada e si fece letteralmente ra-

Il "mistero buono" di un Fratino

Fra Luigi Favotto

pare a zero.

Fra Luigi, questo piccolo figlio del pellegrino di Assisi, è nato e cresciuto in una patriarcale famiglia veneta di contadini laboriosi e profondamente religiosi. La vita a spru e difficile, troppo spesso al limite del sopportabile, lo formò al sacrificio: "acqua e polenta, polenta e acqua", come diceva lui, erano il cibo quotidiano. La fede sicuramente era il bene più prezioso. Era lo "zio Luigi", come ci ha raccontato una nipote, che la mattina alle 5 svegliava i più piccoli della famiglia, li caricava sul carro e li portava, senza tanti complimenti, alla S. Messa delle 5.30 in Parrocchia. Così si iniziava la giornata!

La seconda guerra mondiale segnò profondamente anche la vita di fra Luigi e, da quanto ne sappiamo, ne condizionò non poco alcuni tratti del carattere. Partì soldato e fece lunghi anni di prigionia nei campi di concentramento della Germania. Di quegli anni ogni tanto ricordava qualche episodio curioso.

Una volta fu data la proibizione di andare alla S. Messa a tutti indistintamente. Luigi Favotto si interrogò nella sua coscienza, ricordando l'insegnamento avuto e forte del suo carattere testardo, prese e andò ugualmente alla S. Messa, incurante della proibizione. Si ritrovò così in cella di rigore, ma neanche lì si diede per vinto e cominciò a cantare a squarciagola e ininterrottamente le litanie. Le guardie prese dalla disperazione alla fine dissero: "Toglietelo di lì, altrimenti ci fa diventare matti". E Luigi tornò in libertà.

Finita la guerra un monastero di Suore presso cui si era fermato a servizio per circa 2 anni, lo pregò di rimanere definitivamente, ma Luigi preferì ritornare dai suoi per essere di aiuto alla famiglia e per seguire la strada che aveva maturato durante la prigionia. Infatti aveva promesso al Signore che se fosse tornato a casa sano e salvo, si sarebbe dedicato totalmente al servizio di Dio. La prigionia in Germania aveva compromesso non poco la sua salute, ma con pazienza cercò la strada per rispondere alla sua vocazione. Bussò alla porta dei Comboniani, ma l'esperienza non andò avanti. Raggiunse allora il monte della Verna e fu accolto come Novizio tra i frati Minori. L'esperienza fu positiva, tanto che il suo Maestro di Noviziato lo definì "il miglior Novizio di quell'anno". Era il 1952, fra Luigi, o meglio fra Damaso, come fu chiamato da Novizio, mostrò anche allora il suo carattere duro e tutto di un pezzo. All'inizio dell'anno aveva chiesto il permesso di portare la barba e i Superiori glielo avevano concesso, ma poiché portare la barba era ritenuta una cosa sconveniente, il

permesso fu poi negato. Fra Damaso allora chiese al Maestro che lo aiutasse a trovare un altro Ordine dove fosse possibile portare la barba. La scelta non fu difficile e cadde sui Cappuccini, ma il Maestro, a cui fra Luigi rimase sempre affezionato, si dispiacque molto nel vedersi allontanare "un giovane avente molte buone qualità".

Fra Luigi conservò sempre un buon ricordo dell'anno trascorso alla Verna e di tanto in tanto, nei suoi lunghi pellegrinaggi a piedi, ci ritornava con piacere per pregare nella Cappella delle Stimate e per salutare i confratelli. Quando al refettorio delle Celle sentiva che c'era un frate della Verna, prontamente chiedeva informazioni e volentieri si intratteneva a conversare.

Nel novembre del 1953 (50 anni fa!) vestì il saio nell'Eremo delle Celle e qui professò l'anno seguente nelle mani del p. Maestro Teodoro Bruni. Poté conservare il nome di battesimo: fra Luigi da Musano.

Mai più fra Luigi tornerà al suo Paese e alla sua casa natale. Con durezza estrema verso se stesso e verso i suoi familiari, farà perdere le tracce anche ai suoi più stretti parenti, ammonendoli severamente di non cercarlo mai più.

È un mistero che abbiamo capito negli anni: fra Luigi consapevole della sua fragilità di uomo, temeva che tornando a casa si sarebbe innamorato di nuovo della vita nel "mondo", mettendo a rischio la fedeltà alla sua vita religiosa. Durante i suoi pellegrinaggi a piedi più volte passerà accanto al suo Paese natale ottenendo informazioni dei suoi cari, seguendoli spiritualmente, pur senza vederli.

La testimonianza in proposito, fatta al funerale di fra Luigi dal suo pronipote don Renato, è stata toccante: *Mi domandavo spesso che fine avesse fatto questo zio di cui non sapevamo più niente in famiglia, se non che era verso Roma. Ne conoscevamo la rettitudine e l'onestà, per cui pensavamo che avesse fatto una buona fine. Per anni abbiamo rispettato la sua volontà, non abbiamo infranto il silenzio e abbiamo lasciato volare la colomba. Ma alcuni anni fa mi sono messo sulle tracce dello zio e l'ho ritrovato in questo Eremo. Mi ha trattato duramente rimproverandomi per averlo cercato, ma abbiamo finalmente capito che sapeva tutto di noi, che eravamo presenti a lui tutti, uno per uno, che aveva avuto informazioni su di noi in chissà quali modi, abbiamo capito che il suo era un mistero sì, ma un mistero buono.*

Per 15 anni fra Luigi visse nel Convento di Castiglion Fiorentino ricoprendo il tradizionale incarico di "cercatore". Non c'era praticamente casa, orto, oliveto o metro di terra che fra Luigi non conoscesse. Racconta un amico ormai nonno: *"avevo 16 anni quando vidi per la prima volta fra Luigi: il ricordo è chiarissimo, stavamo cogliendo le olive, avevamo 200 olivi! Ad un certo punto al bordo del campo compare un fratino che dice ad alta voce: "Permesso?". Poi si china, bacia la terra e aspetta. Hai capito? -commenta l'anziano - ci chiedeva il permesso prima di entrare nel campo!"*

Con questi modi gentili poche erano le porte che rimanevano

chiusi per fra Luigi. Certe volte però tirava fuori la sua grinta e il suo stile "a sentenza". Un giorno fu informato che un a lui ben noto aveva scacciato dalla sua proprietà una famiglia di contadini che aveva bisogno di lavorare.

Fra Luigi andò ad intercedere per la famiglia disagiata, ma senza successo. Mentre se ne andava ammonì il ricco proprietario: "Ricordati: chi scaccia non regna!". E in verità quell'uomo non ebbe molta fortuna nella sua vita.

Nel 1968 fra Luigi fu trasferito al Convento delle Celle e qui rimase per tutto il resto della sua vita: 35 anni! Ancora anni di vita laboriosa e semplice.

Nella Regola S. Francesco ricorda ai suoi frati: *"come pellegrini e forestieri in questo mondo, servendo il Signore in povertà ed umiltà, vadano per l'elemosina con fiducia. Né devono vergognarsi, perché il Signore si è fatto povero per noi in questo mondo. ... questa sia la vostra parte di eredità, quella che conduce fino alla terra dei viventi"* (FF 90).

Fra Luigi, come tanti altri Cappuccini, passò di casa in casa incontrando tante persone, portando una parola buona e chiedendo l'elemosina con fiducia.

La sua grande passione furono i pellegrinaggi a piedi verso Roma e Padova in modo speciale. Tre o quattro volte l'anno partiva e stava fuori tante settimane, lasciando i frati con il cuore sospeso e preoccupato.

Ma il suo spirito indomito e indomabile lo rimetteva sempre in cammino, nonostante le tante raccomandazioni dei Padri Guardiani che ha avuto e dei confratelli. La strada, il cielo, la fatica, la pioggia scrosciante erano il suo "breviario" indispensabile per dialogare con il suo Creatore e con i fratelli che incontrava e che di anno in anno aspettavano il suo passaggio.

Merita ricordare l'incontro, durante uno dei pellegrinaggi, con il suo grande amico, che in tanti abbiamo conosciuto: il carissimo Gisto! Un signore di Gioiella, vicino al Lago Trasimeno che sul finire degli anni ottanta, dette un passaggio in auto a fra Luigi e, approfittando dell'occasione espose i suoi malanni al "Fratino" (come tutti amabilmente chiamavamo fra Luigi, vista la sua corporatura così minuta). Prontamente e radicalmente il Fratino consigliò Gisto di non preoccuparsi più e di non dar retta ai dottori e alle medicine. Gisto fece così e per gli anni che gli restarono da vivere (non molti per la verità) fu sereno e ogni mattina si presentava puntualmente alle 9.00 al Convento a completa disposizione di fra Luigi e, se proprio necessario, anche dei frati... Così il Fratino scalzo si ritrovò con autista e auto a disposizione!

La vita comunitaria con i suoi ritmi "regolari" fu l'ascesi che il Fratino fece e fece fare specialmente a quanti avevano diretta responsabilità di lui. Certi orari e certe regole non si confacevano con la sua natura ribelle e istintiva.

Il Signore Dio, Padre veramente buono e providente, lo condusse per mano in una lotta profonda con se stesso.

Il suo io fu domato definitivamente solo dall'infermità che lo colpì nell'aprile del 2002. Fino ad allora, anche se i ritmi erano molto rallentati, era sempre indipendente

ed attivo nel suo originale modo di vivere, di relazionarsi con gli altri e di coltivare la terra. Salire sulla carrozzina dopo 95 anni di libertà e di indipendenza durante i quali si era sempre caparbiamente lavato da sé i propri vestiti, senza accettare mai che qualcuno lo facesse per lui, fu la conversione definitiva a cui il Signore lo condusse. Su quella carrozzina che odiava cordialmente e che in parte ha anche distrutto nel tentativo incessante di muoverla, ha rotto il guscio durissimo della sua caparbiità e giorno dopo giorno si è potuto arrendere alla carrozzina, ... e soprattutto a quell'Amore fraterno che anche lui, come ognuno di noi ha cercato per tutta la sua lunga esistenza e che infine ha trovato molto più vicino di quanto potesse pensare.

Caro Fratello Luigi siamo convinti che una cosa ci ha conquistato: **la tua fragilità!**

Nonostante il tuo caratteraccio non potevi far paura a nessuno di

noi: tutti ci siamo sentiti più forti e più bravi di te... ma solo quando un uomo scopre la sua fragilità diventa amabile come non mai, e come non mai simile a colui che per mostrarci l'Amore si è fatto più fragile e vulnerabile di ogni creatura.

Sorella morte ha preso fra Luigi pochi giorni prima della festa dei Santi: la celebrazione dell'ultimo saluto al Fratino, nonostante la pioggia battente, è stata l'esperienza di un piccolo pezzo di Paradiso. Se la vita eterna è così sono sicuro che nessuno di noi vorrà perdere quell'appuntamento.

Un grazie di cuore a Te Gesù per averci risparmiato il dolore di poter trovare il Fratino morto lungo qualche strada, ... anche se questa era la morte che lui desiderava... e grazie per averci concesso la consolazione di averlo accompagnato in braccio a Te che *"sei tutta la nostra dolcezza. Tu sei la nostra vita eterna, grande ed ammirabile Signore, Dio Onnipotente, misericordioso Salvatore"* (FF 261).

A laude di Cristo e del suo servo Francesco.

p. Daniele Bertaccini,
guardiano delle Celle

Da "Le Celle"
EABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 30 novembre 2003
Lc 21, 25-28, 34-36

I segni dei tempi



La Storia, almeno nel senso che diamo a questa parola, è conoscenza dei fatti passati, desunti generalmente da testi autorevoli. I segni dei tempi, secondo il valore che il Vangelo dà a questa parola, è la lettura di ciò che accade al presente per capirne il vero significato e così anticipare il futuro.

Nella cultura biblica il futuro era riserva dei profeti, veri o falsi che fossero, oggi i sostituti di queste figure sono i futurologi, che dalle indicazioni che l'attualità fornisce cercano di anticipare il mondo che ancora non è, la società del domani.

A livello di vita quotidiana le previsioni di ciò che accadrà a breve scadenza sono facili e comuni, e Gesù fa riferimento proprio a questo nostro modo di leggere il presente per anticipare il futuro:

Guardate il fico e tutte le piante; quando già germogliano, guardandoli capite da voi stessi che l'estate è vicina. Così pure quando vedrete accadere queste cose, sappiate che il Regno di Dio è vicino.

Ma in un passo parallelo Gesù taccia di ipocrisia, cioè di incoerenza, quando:

Vedete una nuvola salire da ponente, e subito dite: Viene la pioggia, e così accade. E quando soffia lo scirocco dite: Ci sarà caldo e così accade. I poveri! Sapete giudicare l'aspetto della terra e del cielo, come mai questo tempo (quello della sua presenza) non sapete giudicarlo?

Il giudizio da dare al nostro presente, valido sempre e che tiene preparati al ritorno di Cristo, è il senso della provvisorietà dell'uomo sulla terra, che è facile dimenticare. L'essere umano è comparso sul nostro pianeta appena ieri, rispetto alle ere geologiche, e oggi conosciamo in quanti modi la sua esistenza potrebbe e certamente dovrà un giorno concludersi, se non altro perché il sole si spengerà come ogni altra stella.

La stessa scienza, nata dall'essere l'uomo desideroso di sapere poi trasformata in tecnologia a utilità e protezione nostra, sta diventando una minaccia alla esistenza dell'uomo sulla terra. Pensarci, ridimensiona le nostre pretese e dona saggezza al nostro vivere e prepara all'attesa del giorno in cui il Figlio dell'uomo verrà.

Cellario

La bella poesia
Amore

Non sia l'amore come un uccello migratore che allietta la bella stagione ti fa sognare svolazzando e cantando, ma che ti lascia sola al primo tramonto gelido.

Lucia Biancucci

Ristorante Pizzeria

Stella Polare

E ... tutti i mercoledì sera cene con cacciucco di pesce di mare ed altre specialità marinare su prenotazione entro il martedì

VIA XXV APRILE, 45 CAMUCIA (AR) - TEL. 0575.62122



Il programma dei Verdi

Per i verdi cortonesi è già iniziata la fase di elaborazione del programma elettorale che dovrà accompagnare la candidatura a Sindaco ed essere proposto agli elettori nelle elezioni comunali che si terranno la prossima primavera.

Per organizzare al meglio il lavoro di elaborazione programmatica, la Segreteria Comunale ha, nell'ultima riunione, affidato il compito di coordinare i vari settori ai propri responsabili. Per quanto concerne la parte riguardante i servizi sanitari e sociali è stata affidata a Remo Rossi, mentre di urbanistica e territorio, viabilità, nuove tecnologie bioarchitettura e bioedilizia se ne occuperà Doriano Simeoni, della situazione relativa alle normative in difesa dei diritti degli animali e della costruzione di strutture idonee quali canile, gattile e cimitero degli animali, se ne occuperà Luciana Gepponi mentre a Giuseppe Teresi è stata assegnata la cura della parte programmatica relativa al turismo, cultura e valorizzazione del patrimonio enogastronomico nel nostro territorio. Marco Guarino invece coordinerà la parte relativa alle energie alternative, quali l'energia eolica, quella fotovoltaica e dei pannelli solari per la produzione d'acqua calda, mentre Leandro Pellegrini si occuperà degli aspetti relativi all'arredo urbano e riqualificazione degli spazi pubblici dei centri abitati del comune.

Il programma elettorale dei Verdi sarà messo a punto nelle sue linee generali e fondamentali, dopo aver sentito anche il parere dei cittadini di tutte le frazioni e già fin da ora chiunque vorrà portare proposte e suggerimenti potrà farlo inviando fax, lettere ed E-mail sia al partito che ai singoli coordinatori.

Alcune proposte emerse dal confronto pubblico, come quella di Gino Schippa sul villaggio ambientale di Ginezzo, del futuro uso e destinazione di Villa Salcotto, problema sollevato dal Social Forum, delle problematiche relative alla difesa degli animali e delle strutture necessarie proposte dall'Associazione Etruria Animals o del problema di una nuova regolamentazione delle destinazioni delle aree agricole proposta da Ivan Landi, sono già state affrontate e discusse all'interno delle assemblee dei verdi in quanto giudicate importanti problematiche da portare avanti nella prossima legislatura. Peccato che ai nostri appelli di lavoro unitario attorno ad un tavolo che avesse raccolto le forze politiche dell'attuale maggioranza allargata a Verdi, Rifondazione Comunista e Social Forum, siano rimasti inascoltati in particolare dal maggior partito della sinistra e cioè

quello dei DS, evidentemente i loro dirigenti erano in tutt'altre faccende affaccendati.

Forse l'iniziativa del sindaco Rachini di una verifica di maggioranza è giunta troppo tardi, se fosse stata fatta e posta sul tavolo un anno e mezzo fa, avremmo verificato se a Cortona vi erano oppure no le condizioni per un discorso unitario a sinistra, siamo invece giunti a pochi mesi dall'appuntamento elettorale senza alcun segno di disponibilità.

Probabilmente questa maggioranza, divisa e litigiosa su qualunque questione, pensa di essere autosufficiente e ammesso anche che lo fosse, per fare che cosa, quello che ha fatto nell'attuale legislatura, dove a parte ciò che di positivo è stato fatto non si capisce dove è il capo e dove la coda?

I Verdi consapevoli che occorre lavorare con umiltà, animati da tanta volontà e impegno nel difendere l'immenso patrimonio che siamo chiamati a tutelare ed anzi a valorizzare, ufficializzeranno entro il prossimo mese di dicembre la candidatura a sindaco e del capoluogo, perché soltanto il voto dei cittadini ci potrà dare la forza sufficiente per poter contribuire ad affermare le nostre idee e i nostri progetti.

Molti sono gli indipendenti ed esterni che contribuiscono al nostro lavoro quotidiano, chiediamo quindi a chiunque voglia dedicare un po' del proprio tempo ad un progetto ambizioso per l'affermazione di una cultura pacifista, ambientalista e animalista nel nostro comune, di farsi avanti.

"Comune per la Pace" e "Comune Antitransgenico", saranno il



Scuola bus

Molto spesso mi trovo a trattare, anche per il ruolo che svolgo da consigliere comunale, tematiche relative a problemi del territorio, al lassismo della sinistra su necessità indiscutibili dei cittadini ecc., sapendo che tutto questo è per un consigliere di minoranza un dovere. Ma per serietà e professionalità, che appunto un consigliere deve avere nei trattare temi importanti, c'è anche quello di saper distinguere il buono dal cattivo...

Qualche tempo fa interrogai in consiglio comunale il sig. Sindaco, dopo essere stato contattato da alcuni cittadini (i quali segnalavano alcune anomalie), per sapere e per conoscere meglio le condizioni dei mezzi Scuola Bus. Il committente di tale documentazione fornitami spiegava che il proble-

ma non era del privato che gestisce ad oggi il trasporto, ma dell'Amministrazione comunale.

Lasciando da parte il passato, pur sempre positivo, ad oggi sento il dovere, almeno per quello che posso personalmente constatare di dire che la ditta privata che gestisce il servizio degli Scuola Bus nel nostro territorio svolge un ottimo lavoro.

Questa ricchezza non è solo servizio ma è anche una buona fonte di occupazione per il nostro territorio, visto i vari giovani che vi lavorano; quando si parla di privato non bisogna necessariamente pensare agli utili, ma guardare se il servizio verso il cittadino è migliorativo o no, in questo caso lo è, quindi un plauso a chi con professionalità svolge questo tipo di lavoro. **Luciano Meoni**



I nostri dubbi sulle Nuove Acque

Nella seduta del 18 novembre 2003 il Consiglio Comunale di Cortona ha deliberato di sottoscrivere una fideiussione a favore della Società Nuove Acque per la realizzazione del servizio di acquedotto e fognatura alla Fratta ed a Mercatale.

Tale fideiussione si è resa necessaria perché la situazione debitoria della Società Nuove Acque non gli permette di ottenere i necessari finanziamenti in banca senza la garanzia di terzi: appunto il Comune di Cortona.

I nostri dubbi su tutto ciò

dotto della Fratta? Forse se ne dimenticarono?

Siccome Nuove Acque ottenne dai Comuni (compreso quello di Cortona) la gestione delle acque per venticinque anni in regime di monopolio perché era in grado di garantire gli investimenti necessari nel territorio, portando essa stessa i finanziamenti necessari e liberando i Comuni di ogni onere finanziario, firmarle oggi una fideiussione per un'opera di tale materia non significa in qualche modo violare gli accordi evidenziati in occasione della gara d'appalto europea?

Di fronte ai dubbi ed alle argomentazioni sostenute dai gruppi di opposizione in merito alla delibera (dubbi anche di tipo giuridico), i Consiglieri dei DS hanno assunto un atteggiamento che evidenzia la chiara volontà del partito di tentare di coprire la situazione economica di Nuove Acque facendosi scudo con l'ospedale della Fratta. Infatti, durante il dibattito, hanno cercato di mettere con le spalle al muro i consiglieri di minoranza, sostenendo che il loro atteggiamento non era contro le Nuove Acque ma contro l'ospedale della Fratta.

Hanno pure minacciato che, se non avessimo votato come loro dicevano, non saremmo più stati liberi di prendere un caffè al bar perché la gente ci avrebbe insultato e sputato dietro...

In merito alla delibera Forza Italia e la CDL non hanno partecipato al voto proprio per evitare che il nostro eventuale voto contrario venisse strumentalizzato, sostenendo che era diretto contro l'ospedale, quando invece riguardava solo la negazione di garanzie a favore di Nuove Acque.

Per quanto riguarda l'ospedale della Fratta, Forza Italia spera che lo aprano al più presto, perché, caduto il velo e tolta la maschera, forse i cittadini potrebbero decidere di sputare addosso a loro...

I Consiglieri
Teodoro Manfreda
Albero Milani



nostro obiettivo alla cui costruzione vogliamo arrivare anche con il contributo delle associazioni sia laiche che cattoliche e su queste ed altre tematiche i Verdi cortonesi aprono le proprie liste a tutti coloro che vogliono perseguirle condividerle con loro.

La segreteria comunale

che riguarda Nuove Acque sono noti a tutti e non basterebbe l'intero giornale per raccontarli alla gente, tuttavia gli spetti salienti della nostra contrarietà alla fideiussione si possono riassumere come segue:

Nel 1997, quando Nuove Acque ancora non c'era, il Comune di Cortona si impegnò a realizzare le opere di urbanizzazione per l'ospedale della Fratta, compreso l'acquedotto e le fognature. Perché il Comune non ha onorato l'impegno?

Nel 1999, con l'avvento delle Nuove Acque, fortemente volute dai DS cortonesi ed aretini e fortemente osteggiate da Forza Italia e dall'allora Polo della Libertà, la nascente Società di gestione si sarebbe dovuta accollare tutti gli oneri che gravavano sui Comuni in materia di acquedotti e fognature.

Perché il Comune di Cortona non si preoccupò di ottenere garanzie all'epoca sull'acque-

Approvata una nuova legge che consente di costruire nei posti che hanno subito incendi

E se qualcuno costruisse sopra le Celle...?

Ambientalisti scandalizzati e Verdi che si scagliano contro Governo e maggioranza per un emendamento al condono edilizio, approvato in silenzio dalle camere, senza che abbia fatto eccessivo rumore nei mass media nazionali, che abroga una precedente norma che vietava di costruire per almeno dieci anni sui terreni percorsi da incendi.

Questo divieto, che doveva essere un deterrente per combattere gli incendi, viene ora meno e, ritengono giustamente i Verdi, in questo modo si fomenta chi appicca gli incendi, distrugge ettari di bosco e ruba ossigeno a tutti noi, per costruire e per i suoi bassi interessi economici.

Da adesso l'unico vincolo che può evitare che nei posti incendiati si possa edificare verrà soltanto dai piani regolatori; perché nei posti percorsi da incendio si possa costruire il piano regolatore lo dovrà prevedere: ostacolo sufficiente contro gli incendi secondo chi ha promosso la nuova legge, ridicolo secondo molti altri. In

effetti, con la storia d'Italia piena di episodi di corruzione, non è del tutto impensabile che amministratori corrotti modificano a loro piacimento e nei modi più assurdi i piani regolatori per permettere ad imprenditori senza scrupoli di costruire, per il vantaggio di questi pochi farabutti e per la disgrazia del nostro ambiente e quindi di tutti noi.

Ci resta qui da noi in Toscana il sollievo dovuto al fatto che le norme sul condono edilizio del Governo, arrivate male e tardi, non saranno applicate perché Martini e la giunta della nostra regione avevano già provveduto a legiferare in materia prima del Governo. Continueremo quindi a vivere in un'isola se non felice quantomeno civile, in cui viene premiata l'onestà della maggioranza dei cittadini al contrario della furbizia dei pochi resi felici dal condono. Pensate voi che indecenza se qualcuno avesse potuto costruire ora a S. Egidio, nella parte incendiata sopra le Celle.

Filippo Ruggiero

NECROLOGIO

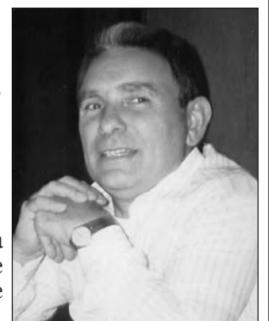


Isa Falomi Nocentini

Se ne è andata in silenzio dopo aver vissuto una vita dedicata interamente alla sua famiglia ed al lavoro insieme al marito. Di lei possiamo ricordare la mitezza del carattere e l'affabilità nel rapporto umano. Una Chiesa piena di gente per l'ultimo saluto è la testimonianza sicura che ha vissuto una vita giusta, in serenità con tutti.

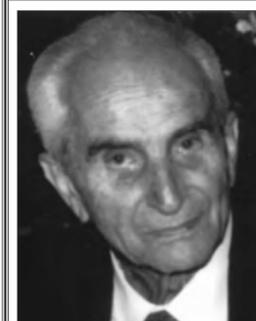
III Anniversario Lorenzo Marcelli

Nel terzo anniversario della sua scomparsa è sempre vivo nel cuore e nella mente della moglie e dei figli che lo ricordano a quanti lo conobbero.



III Anniversario Alcide Stoppa

Nel terzo anniversario della scomparsa, la moglie, il figlio e la nuora, lo ricordano con amore e rimpianto.



SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI LUNEDÌ 1 DICEMBRE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - ACCONTI DI IMPOSTE E CONTRIBUTI - Scade il termine per effettuare i versamenti degli acconti delle imposte e dei contributi per l'anno 2004 connessi alla dichiarazione dei redditi.

SCADENZE DI MARTEDÌ 16 DICEMBRE

IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTO - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto.

DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.

TARIFE PER I NECROLOGI:

Euro 25,00. Di tale importo Euro 15,00 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com



Terontola sempre più solo. Fratta e Montecchio in piena ripresa

Seconda categoria Girone N TERONTOLA

Questo, signori, è il Terontola delle meraviglie! I bianco-celesti cortonesi stanno mantenendo una marcia da vero rullo compressore. Su nove partite, otto vittorie e una sola sconfitta, quella subita a Montepulciano.

Poteva essere un pareggio, se a fine gara non avessero sbagliato la massima punizione.

I meriti di questo splendido cammino devono essere divisi fra tutti, in primis la Società, che ha messo a disposizione del tecnico Marchini, oltre che a bravi giocatori, dei veri uomini. Un esempio per tutti, il "Vecchio" portiere Gorgai, che a inizio stagione parte sempre come "secondo", poi come al solito sostituisce alla grande per varie ragioni, il titolare. Naturalmente l'allenatore, l'amico Gianpaolo, ha il pregio di avere saputo plasmare quelli che sono gli elementi a sua disposizione.

Altra nota da non sottovalutare, è stata quella di aver creato un

bello spogliatoio con uno spirito di gruppo tutto particolare.

Noi adesso non vorremmo esagerare, ma questo inizio di campionato assomiglia molto a quello dell'Arezzo in "C1". Attualmente il Terontola è in vetta con 24 punti, ha realizzato 21 reti (migliore attacco del girone) e ne ha subite 11, forse un po' troppe, perciò quest'ultima potrebbe essere l'unica nota stonata dell'andamento del Terontola, fatta soltanto per pura e gratuita pignoleria.

Le ultime due vittorie del Terontola sono, quella altisonante per 4-3 in trasferta ad Acquaviva, quindi l'ultima domenica in casa per 1-0 contro il Valdichiana, con solita firma del bomber Ferretti.

Nel prossimo turno la compagnia del presidente Rossini si recherà a far visita a Trequanda, ostacolo molto impegnativo contro la Voluntas, ma certamente i ragazzi in bianco-celeste concentrati come al solito, sapranno risolvere il problema.

SECONDA CATEGORIA GIRONE N

S	Q	U	A	D	R	A	IN CASA			FUORI			RETI			PE
							P	G	V	N	P	V	N	P	F	
TERONTOLA	24	9	5				3	1	21	11	10					
MONTAPULCIANO	20	9	4				2	2	19	6	13					
MONTACCHIO	17	9	5				2	2	10	4	6					
FRATTA	16	9	2	2	1	2	1	1	9	5	4					
OLMO	15	9	2	1	1	2	2	1	14	12	2					
RAPOLANO	14	9	2	1	2	2	1	1	18	16	2					
ACQUAVIVA	13	9	2	3		1	1	2	6	6	0					
VOLUNTAS	11	9	1	1	3	2	1	1	8	14	-6					
POZZO	9	9	1	2	1	1	1	3	6	7	-1					
VALDICHIANA	9	9	1	2	2	1	1	2	11	14	-3					
CHIANCIANO	9	9	3						5	17	20	-3				
SPOIANO	8	9		1	3	2	1	2	14	18	-4					
BATTIFOLLE	7	9		2	2	1	2	2	8	13	-5					
OLIMPIC	7	9		4	2	1	2	9	17	-8						
ANGHIARI	2	9		1	3		1	4	9	22	-13					
S.ALBINO	2	9		1	3		1	4	9	22	-13					

Risultati

Montepulciano-S.Albino	3-1
Battifolle-Angiari	2-3
Fratta-Acquaviva	5-2
Montecchio-Olmo	1-0
Chianciano-Olimpic	1-1
Pozzo-Voluntas	0-1
Rapolano-Spoiano	1-0
Terontola-Valdichiana	1-0

Prossimo turno

Acquaviva-Montepulciano
Angiari-Pozzo
Montecchio-Fratta
Olimpic-Rapolano
Olmo-Chianciano
S.Albino-Spoiano
Valdichiana-Battifolle
Voluntas-Terontola

MONTECCHIO

Quattro sono i punti rimediati dal Montecchio nelle due ultime gare disputate, in virtù del pareggio in trasferta 0-0, con la Voluntas Trequanda, quindi con la vittoria per 1-0 contro il bisonato Olmo.

Tutti gli sportivi sono al corrente delle ultime sofferte vicissitudini dei biancorossi chianini. Il nuovo trainer Del Balio è salpato con la sua nuova barca montecchiese, soltanto negli ultimi tre turni di campionato.

Dopo le prime due partite di veri progressi ne avevamo visti ben pochi, però ad onor del vero, nella gara vinta contro l'Olmo (per gli aretini prima sconfitta), abbiamo notato i primi positivi sintomi della cura Del Balio.

In questa gara c'è finalmente da evidenziare dei veri schemi di gioco e soprattutto lo spirito e

l'approccio iniziale, con cui i giocatori hanno inteso incanalare la partita.

Su questo bisogna chiaramente dare il merito al lavoro psicologico che ha apportato il nuovo allenatore ai suoi ragazzi.

Attualmente il "rinato" Montecchio viene a trovarsi terzo in classifica a sette punti dai capolista cugini terontolesi.

In seguito perciò ne vedremo delle belle, proprio a iniziare dal prossimo turno quando a Montecchio scenderà in campo, nientemeno che la Fratta, la quale segue svantaggiata di un solo punto.

Sarà senza meno un derby molto particolare, ma soprattutto valevole per restare attaccati al treno della lepre Terontola.

Ultime due giornate di campionato

FRATTA

Come si legge dalla classifica, attualmente la Fratta si trova al quarto posto nella graduatoria generale con 16 punti.

Negli ultimi due turni i rossoverdi vanno ad impattare per 0-0 nell'ostico campo di Olmo, quindi riescono a sconfiggere in casa per 5-2 la malcapitata Acquaviva.

In buona sostanza analizzando lo score dei ragazzi di Parri, si denota che c'è stata solo una sconfitta, ma purtroppo su 9 partite 4 sono finite in parità.

Questa è la causa principale che danneggia la graduatoria rossoverde.

Sfortuna e altre analoghe cause negative hanno fatto sì, che con 2 pieni successi in più, attualmente la Fratta si verrebbe a trovare a 20 punti, cioè al secondo posto.

Adesso tutto il clan dell'amico Gianfranco Gabrielli, non deve assolutamente essere vittima della sfortuna o di altre immaginarie concause.

Deve soltanto fare quadrato e con la massima concentrazione, proprio nel derby contro il Montecchio, disputare una delle sue più belle partite, e... naturalmente vinca il migliore.

Terza categoria FRATTICCIOLA

TERZA CATEGORIA GIRONE A

S	Q	U	A	D	R	A	IN CASA			FUORI			RETI			PE
							P	G	V	N	P	V	N	P	F	
PONTICINO	23	9	5				2	2	17	2	15					
SANGUSTINESE	20	9	4				1	2	1	21	11	10				
S.LATERINA	19	8	3	1			3		1	13	4	9				
PERGINE	15	9	2	2	1		2	1	1	13	10	3				
BADIA AGNANO	13	8	1	2	1	2	2		2	14	8	6				
R.TERRANUOVA	13	8	2	2			1	2	1	14	9	5				
PIEVE AL TOPPO	13	8	3	1					3	1	12	9	3			
AMBRA	12	8	2	1	1	1	1	2	1	19	9	10				
RIGUTINO	11	8	2	1	1	1	1	1	2	14	8	6				
FRATTICCIOLA	9	9	1	1	2	1	2	2	10	19	-9					
AREZZO SUD	8	8		1	3	2	1	1	11	16	-5					
M.S.SAVINO	5	9		2	2	1			4	10	19	-9				
PIETRAIA	4	9		1	3	1			4	11	22	-11				
ETRURIA P.	3	8		2	2				1	3	3	17	-14			
POGI	3	8	1				3			4	4	23	-19			

Prima di passare ai risultati e alla pura cronaca sportiva, devo fare pubblica ammenda nei confronti degli amici dirigenti e sportivi di Fratticciola, di tutti i giocatori e soprattutto dell'allenatore Sig. Francesco Fanicchi.

Nell'ultima edizione del nostro giornale ho creduto bene fare un elogio a tutti coloro che ho citato, nel valorizzare e fare emerge-

re il loro vero e puro valore sportivo, con cui essi ogni settimana si dedicano con enormi sacrifici.

Naturalmente esuli completamente da quelli che sono lucro o altisonanti personali ambizioni. Solo questo è quello che volevo far capire e lungi da me, se era mia intenzione offendere chicchessia e nella fatti specie il Signor



U.P. Valdipierle

Tutto bene per la squadra di Berbeglia

Procede senza grandi intoppi il cammino dell'U.P. Valdipierle, che adesso occupa stabilmente il quinto posto in classifica: due partite, quattro punti, e in vista ben due incontri in casa.

Sul proprio campo il Valdipierle ha affrontato il Fossato di Vico, e n'è uscito vittorioso per uno a zero.

La partita si è messa bene sin dall'inizio per i biancoverdi, che hanno cominciato subito attaccando, e ben presto sono riusciti a trovare il gol del vantaggio con Rosini, un nuovo acquisto che ha deciso di firmare il suo debutto con un bel gol.

Oltretutto, questo gol si è rivelato fondamentale, visto che il Valdipierle non ha raddoppiato, anche se ci ha provato!

Fortunatamente, neanche gli avversari sono riusciti a superare l'opposizione del portiere biancoverde Moscioni, e quindi, nonostante i vari tentativi di entrambe le squadre, il risultato non è più cambiato: un uno

a zero importantissimo, visto che la squadra veniva dalla sconfitta di Padule.

Ed importante è anche lo zero a zero ottenuto la domenica seguente sul campo ostico di Casacastalda. La partita non è stata molto avvincente, i biancoverdi hanno avuto qualche occasione nel primo tempo, ma non sono riusciti a realizzarla, e nel secondo tempo si sono invece chiusi nella loro metà campo.

Comunque, un punto fuori casa conta molto, e l'unica nota negativa è stata l'espulsione di Luchini ad un quarto d'ora dal termine, che così dovrà saltare la prossima partita, in casa contro il Calzolaro.

Rispetto all'inizio, le cose sono finalmente iniziate ad andare nel verso giusto, anche se ci sono ancora margini di miglioramento, ma adesso la posizione in classifica è rassicurante e speriamo migliori ancora!

Benedetta Raspati

Fanicchi. Perciò resto dell'avviso di credere di non aver offeso nessuno, spiegando tra l'altro che essere autolesionisti non è offensivo, infatti autolesionismo "Produrre deliberatamente una minorazione" (Zingarelli 2000). Comunque ripeto se l'offesa restasse, chiedo umilmente scusa a chi si è sentito offeso, resta soltanto il

crucio nella ipotesi, che mi venisse a mancare l'amicizia e la stima con cui mi sono sempre rapportato con gli amici di Fratticciola.

Negli ultimi due turni, la Fratticciola ha perso in casa 5-0 contro il Rigutino, quindi ha pareggiato a Policiano contro l'Etruria 1 - 1.

PIETRAIA

Continua imperterrita la triste Odissea di mancanza di risultati. Altre due sconfitte si vengono ad aggiungere ai numeri della classi-

fica, perciò dopo 9 partite giocate, la Pietraia totalizza una vittoria, un pareggio e 7 sconfitte.

Danilo Sestini

Campionato regionale di pallavolo

Seconda vittoria della Terretrusche.com

Anche quest'anno la Terretrusche.com si è presentata ai nastri di partenza del campionato di pallavolo di serie D, campionato che porterà i ragazzi dell'allenatore Luconi a calcare i parquet dei palazzetti della toscana.

La squadra di Camucia, che per gli amanti di questo sport non è più una novità, annovera tra le sue fila un valido gruppo di atleti: Lombardini, Lovari, Presentini, Vanni, Tiberi, Francini, Menci, Camerini, Tirabosco, Donati, Landucci e Luconi.

Purtroppo la perdita di due atleti di sicuro valore come M. Calzini e E. Saccone che hanno deciso di abbandonare l'attività agonistica e un fastidioso infortunio che ha costretto il forte schiacciatore Vanni ad un forzato riposo, hanno reso ancor più difficile il cammino in un campionato peraltro molto competitivo.

Dopo un avvio altalenante, la Terretrusche.com sta ritrovando una buona espressione di gioco, come dimostrato nell'ultima giornata di campionato in cui la squadra ha conseguito una schiacciante vittoria per 3-1 contro il Loro Volley.

Il primo obiettivo di questa formazione resta comunque la salvezza, traguardo difficile da raggiungere visto il livello delle avversarie, ma non impossibile

per questi ragazzi che si stanno allenando con passione ed impegno.

In bocca al lupo! G.R.



Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana



TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Pallavolo Cortona Volley

Qualche sconfitta di troppo sia per la squadra maschile che femminile

La società di pallavolo Cortonese ha allestito per questo campionato due squadre, la maschile e la femminile. Hanno obiettivi diversi che stanno rispettando entrambi, anche se nel rullino di marcia c'è stata qualche sconfitta di troppo, in particolare per la squadra di serie C maschile.

La squadra maschile allenata

Dopo le prime quattro gare la squadra aveva nove punti in classifica dietro ai Tifernati; poi è giunta la vittoria contro il Firenze Ovest in cui la compagine ha giocato una buona pallavolo ed ha vinto meritatamente.

Nella gara successiva però in trasferta i ragazzi allenati da Sideri hanno perso malamente contro una giovane ma agguerrita squa-

ll'allenatore Fabrizio Sabatini sta lavorando abbastanza bene pur avendo a disposizione un gruppo davvero giovane, con una esperienza praticamente nulla di questa serie, se si eccettua la palleggiatrice Cristina Malatesti (ex Levane serie c).

L'impatto con la serie D è costato qualche sconfitta di troppo ma con il tempo si stanno vincen-



da Enzo Sideri sta cercando di crescere in tecnica e tattica con l'obiettivo di raggiungere la zona play-offs già in questo campionato ma punta decisamente al grande salto in B nel prossimo anno, magari, se necessario, con l'innesto di qualche elemento che possa fare la differenza.

In questa prima parte di campionato la compagine si è comportata abbastanza bene anche se qualche sconfitta poteva essere evitata con maggiore accortezza tattica e una diversa determinazione durante le gare.

È importante che la squadra cresca e per questo è necessario tempo e lavoro senza accelerare i meccanismi ma si sa le critiche poi non sempre accettano compromessi. La squadra attualmente ha 15 punti in classifica e dietro compagini agguerrite ed al capoclassifica Sansepolcro praticamente irraggiungibile.

dra di Scarperia che li ha sorpresi agonisticamente e tatticamente.

Un vero peccato. Punti persi malamente soprattutto perché la squadra non è stata in grado, mai, di entrare in partita e di mettere in discussione il risultato. Ottimi comunque gli avversari che hanno davanti a sé un ottimo futuro.

Poi è stata la volta della gara casalinga contro il Cus Firenze in cui la squadra cortonese ha vinto per 3-1 giocando una buona pallavolo.

Quindi una buona posizione in classifica che avrebbe potuto essere ancora migliore ma diamo tempo a questi ragazzi di crescere ed i risultati, credo, l'accompagneranno di pari passo.

La squadra femminile invece che disputa la serie D ha l'obiettivo di fare esperienza, di far crescere le proprie atlete senza l'apprensione del risultato a tutti i costi ma anche in questo caso

do le gare "possibili" e cercando di "tenere" in quello dove il confronto tecnico-tattico non concede spazi ad obiettivi di vittoria.

Le ultime quattro gare dicono che gli undici punti in classifica, sono in linea con l'obiettivo programmato.

Le ragazze di Sabatini nelle ultime gare hanno vinto contro lo Scandicci, in casa e perso contro il Figline al tie-break.

Nell'ultima gara giocata contro il Wild Duck Rignano la squadra di Sabatini ha vinto al tie-break, conquistando così due punti in classifica molto preziosi.

Un percorso ancora lungo per entrambe le compagini del Cortona Volley che stanno proseguendo il lavoro secondo i rispettivi programmi.

Nella foto: La squadra di pallavolo maschile

Riccardo Fiorenzuoli



Uscita dalla Coppa non brilla in campionato

Prima categoria N. Cortona Camucia

Dopo una partenza davvero brillante la squadra arancione sta attraversando un periodo interlocutorio, in cui, anche disputando buone gare, non riesce a finalizzare concretamente le trame di gioco e lascia punti agli avversari.

In Coppa ad esempio si era davvero ben comportata eliminando avversari di tutto valore come il Fontebelverde, il Foiano e il Lucignano poi è dovuta uscire dalla competizione anche se non aveva perso con il Bettolle in virtù del pareggio al Sante Tiezzi, nella gara di ritorno.

Il passaggio del turno era stato compromesso in parte nella gara di andata in cui, su un campo in condizioni al limite della praticabilità gli arancioni, pur meritando non erano riusciti ad andare oltre lo zero a zero.

Nel ritorno i senesi erano riusciti a segnare quel goal che in trasferta fa la differenza mentre i ragazzi di Chiocci non hanno avuto la forza e la fortuna di vincere la partita pur avendo avuto buone occasioni.

È davvero un peccato uscire da una competizione a cui la squadra e la società tenevano tanto oltretutto contro avversari alla loro portata e che poi in campionato hanno regolato in modo secco.

Ma veniamo al campionato; la squadra pur con qualche "imprevisto" si sta comportando abbastanza bene anche se non riesce a vincere, sino ad ora, una gara di quelle definite "scontri diretti" per la promozione.

La squadra arancione si trova adesso (24 novembre 2003 n.d.r.) a 15 punti in classifica, a cinque lunghezze dalla capoclassifica Quarata e dietro a compagini come il Tegoletto, l'Alberoro ed il Foiano.

Nella gara di campionato del 16 novembre contro il Bettolle, in casa, la squadra ha prontamente riscattato l'uscita dalla Coppa regolando il Bettolle (incontrato tre giorni prima) con una gara grintosa e attenta.

Un esempio di quello che si doveva fare per il passaggio nella

Coppa ma che la squadra non è riuscita a realizzare in quella occasione.

Con due bei goals (Peruzzi e Cusimano) gli arancioni non hanno lasciato spazio agli avversari che pur vantando qualche occasione non hanno messo in dubbio mai il risultato finale.

Una vittoria preziosa è arrivata al momento giusto prima che si potesse esprimere qualsiasi dubbio sul rendimento della squadra.

Purtroppo la gara successiva, in trasferta, contro il forte Tegoletto non è stata giocata nello stesso modo e gli arancioni non sono riusciti a controbattere al

goal dei padroni di casa che alla fine si sono aggiudicati l'incontro (e i tre punti) per 1-0.

Certo si possono muovere scarse critiche alla squadra per quello che non riesce a fare fuori casa e regolamento e attua tra le mura amiche ma certo se la situazione dovesse perdurare, si dovrebbe parlare di scarsa personalità e di insufficiente forza agonistica e determinazione.

Il lavoro ipotizzato dall'allenatore per trasformare il gruppo in una "vera e propria squadra" è ancora lontano dall'essere terminato.

Riccardo Fiorenzuoli

PRIMA CATEGORIA GIRONE E

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR	
QUARATA	20	9	3		1	3	2		16	6	10	
TEGOLETO	19	9	3			3	2		14	7	7	
N.FOIANO	19	9	4	1		2	2		14	8	6	
ALBERORO	18	9	5			1	3		16	8	8	
N.CORTONA CAMUCIA	15	9	4				3	2	7	5	2	
STRADA	14	9	3	1	1	1	1	2	10	8	2	
CESA	13	9	1			3	3	1	10	11	-1	
CECILIANO	12	9	1	1	2	2	2	1	6	7	-1	
F.BELVERDE	11	9	2	1	2	1	1	2	13	11	2	
LUCIGNANO	10	9	1	3	1	1	1	2	11	11	0	
TORRITA	10	9	1	2	2	1	2	1	10	15	-5	
MONTAGNANO	9	9	2	3				4	12	15	-3	
MARCIANO	7	9	1	2	1		2	3	8	12	-4	
CAPOLONA	7	9	2					4	7	13	-6	
SOCI	6	7		1	3	1	3	1	6	17	-11	
BETTOLLE	6	9	2		2			5	7	16	-9	

Risultati

Bettolle-Ceciliano	0-1
Cesa-Quarata	1-4
F.Belverde-Torrta 2-1	
Lucignano-Soci	1-1
Montagnano-Capolona	1-1
N.Foiano-Alberoro	2-1
Strada-Marciano	2-0
Tegoletto-N.Cortona Cam.	1-0

Prossimo turno

Alberoro-Cesa
Capolona-Tegoletto
Lucignano-N.Foiano
Marciano-Bettolle
N.Cortona Camucia-F.Belverde
Quarata-Ceciliano
Soci-Strada
Torrta-Montagnano



Il Cortona Camucia delle delusioni

È una vecchia foto che abbiamo trovato nell'archivio del giornale. Riportava sul retro questa didascalia: il Cortona Camucia della delusioni. Sul retro c'era scritto: foto Bianchi-Salvietti. Avendo riconosciuto alcuni giocatori ci siamo rivolti a loro per sapere quello che voleva significare quell'annata che abbiamo scoperto essere 1981/1982.

Era un organico che, nelle previsioni avrebbe dovuto ottenere risultati prestigiosi e che, invece, nel responso del campo ha dato alla dirigenza e ai tifosi grosse delusioni.

Sono comunque un momento storico della vita di questa gloriosa società che nei suoi alti e bassi è sempre stata un punto di riferimento per lo sport calcistico cortonese e per tanti ragazzi che hanno calcato il campo del Santi Tiezzi.

Questi i giocatori ed i dirigenti rappresentati in foto a partire dal primo in alto a

sinistra: Camaiani, Gazzini, Matera, Mencagli, Bennati, Soci, Consoni, Benigni, Tremonti, Faralli,

Casadio. In basso: Caneschi, Ricci, Rossi (massaggiatore), Migliacci, Attoniti, Capoduri, Bennati Marco.



Taverna Il Ghibellino
Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedaminpianti.it - E-mail: info@cedaminpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

**RICORDIAMO I CADUTI DI NASSIRYA
“PARTE” IL PARCO ARCHEOLOGICO
DON ANTONIO COMPIE 80 ANNI**

CULTURA

**DOMENICA AL MUSEO
RECITAL IN NOME DI MARIA
LA MOSTRA DEGLI STUDENTI GEORGIANI**

DAL TERRITORIO

CORTONA

UN'ADOZIONE A DISTANZA

CAMUCIA

CRITICHE ALL'UFFICIO POSTALE

CORTONA

IL COMUNE SELEZIONA 39 VOLONTARI

SPORT

**IL VOLO SOLITARIO DEL TERONTOLA
TUTTO BENE PER U.P. VALDIPIERLE
CORTONA CAMUCIA ESCE DALLA COPPA**